



**TRASMISSIONE VIA PEC**

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio  
e del Mare - DVA - Divisione IV - AIA  
Via C. Colombo, 44 - 00147 Roma  
**aia@pec.minambiente.it**

**Copia**

ARPA Puglia - Corso Trieste 27 – 70126 Bari  
**dir.generale.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it**  
Dipartimento di Taranto c/o ex ospedale Testa  
Contrada Rondinella – 74021 Taranto  
**dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it**

**RIFERIMENTO:** Decreto n. DVA-DEC-2012-0000547 del 26 ottobre 2012, pubblicato in G.U. n. 252 del 27 ottobre 2012, di Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) n. DVA-DEC-2011-0000450 del 04/08/2011, per l'esercizio dello stabilimento siderurgico della società ILVA S.p.A. ubicato nel Comune di Taranto. DPCM 14-03-14 (G.U. 8-5-14) Piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria, come modificato dalla legge 116 del 11 agosto 2014, con le ulteriori integrazioni apportate dal DL.1 del 5 gennaio 2015, convertito dalla Legge 20 del 4 marzo 2015, nonché dal DL.191 del 04 dicembre 2015 convertito dalla Legge 13 del 01 febbraio 2016 e dal DL.98 del 9 giugno 2016 convertito dalla Legge 151 del 01 agosto 2016.

**OGGETTO:** Trasmissione verbali attività ispettiva ordinaria effettuata nei giorni 19-20-21 luglio 2016.

Facendo seguito alla nota ISPRA prot.45974 del 12 luglio 2016 di avvio visita ispettiva ordinaria, si trasmettono i verbali redatti durante l'attività di controllo in oggetto.

Si segnala che ILVA, nel verbale conclusivo dell'ispezione del 21 luglio u.s., ha rappresentato al Gruppo Ispettivo talune esigenze di riservatezza connesse proprio ai verbali.

In relazione, infine, ai molteplici e temporalmente concorrenti adempimenti per l'attuazione del nuovo Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC), allegato al D.M.194 del 13/07/2016, si segnala che potranno esservi alcuni ritardi nella emissione della citata relazione di visita in loco ed di quella trimestrale sullo stato di avanzamento degli interventi, nonché nell'invio dei numerosi riscontri previsti dalla tabella riportata al § 14 del PMC.

Distinti saluti.

**SERVIZIO INTERDIPARTIMENTALE  
PER L'INDIRIZZO, IL COORDINAMENTO E IL  
CONTROLLO DELLE ATTIVITA' ISPETTIVE**

**Il Responsabile**  
**Ing. Alfredo Pini**  
Firma Digitale

<b>Installazione</b>	<b>STABILIMENTO SIDERURGICO</b>
<b>Società</b>	<b>ILVA SpA in AS</b>
<b>Ubicazione installazione</b>	<b>Taranto e Statte</b>
<b>Provvedimento</b>	<b>DVA-DEC-2011-0000450 del 04/08/2011 DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012 DPCM 14/03/14 e L.116 del 11/08/2014 D.L.1 del 5/01/2015 L.20 del 4/03/15 D.L.191 del 04/12/2015 e L.13 del 01/02/2016 DL.98 del 9 giugno 2016</b>
<b>Gazzetta Ufficiale</b>	<b>n.195 del 23/08/2011, n.252 del 27/10/2012 n.105 del 08/05/2014 e n.192 del 20/08/2014 n.3 del 5/01/2015 e n.53 del 5/03/2015 n.283 del 04/12/2015 e n.26 del 02/02/2016 n.133 del 9/06/2016</b>
<b>Enti di controllo presenti</b>	<b>ISPRA/ARPA Puglia</b>
<b>Verbale di inizio visita ispettiva del</b>	<b>19 luglio 2016</b>

Il giorno 19/07/16 alle ore 9,00, il Gruppo Ispettivo di seguito individuato, costituito ai sensi del comma 3 dell'art. 29-*decies* del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., si è recato presso lo stabilimento siderurgico ILVA SpA in AS, ubicato nei comuni di Taranto e Statte via S.S. APPIA Km. 648 74100 TARANTO (TA), allo scopo di svolgere i controlli ordinari a carico di ISPRA/ARPA in attuazione del decreto autorizzativo DVA-DEC-2011-0000450 del 04/08/2011 e del decreto di riesame DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012.

Il Gruppo Ispettivo (GI) è composto da:

1. Fabio Ferranti
2. Roberto Borghesi
3. Simona Sasso
4. Fabio Antonio Marraffa
5. Maria Giovanna De Santis
6. Nicola De Santis

ISPRA - Servizio ISP  
ISPRA - Servizio ISP  
Direzione Scientifica ARPA Puglia  
Direzione Scientifica ARPA Puglia  
Direzione Scientifica ARPA Puglia  
Dipartimento di Taranto ARPA Puglia

Per la Società *ILVA SpA in AS* sono presenti:

1. Corrado Carrubba
2. Alessandro Labile
3. Biagio Della Volpe
4. Giovanni Marra
5. Mariachiara Zanetti

Commissario ILVA SpA in AS  
Referente Controlli AIA  
Legale di ILVA in Amministrazione Straordinaria (AS)  
Legale di ILVA in Amministrazione Straordinaria (AS)  
Consulente ILVA in Amministrazione Straordinaria (AS)

Il Gruppo Ispettivo ha avviato l'attività informando i rappresentanti della Società sulla genesi dell'attività di visita ispettiva ordinaria in corso e sui criteri ai quali essa si uniformerà. In particolare è intenzione del Gruppo Ispettivo garantire:

1. trasparenza imparzialità e autonomia di giudizio;
2. considerazione per gli aspetti di rilievo;
3. riduzione, per quanto possibile, del disturbo arrecato alle attività in essere;
4. valutazioni conclusive basate sulle evidenze acquisite nel corso dell'attività.

Il Gruppo Ispettivo ha proseguito l'attività raccogliendo gli elementi informativi preliminari relativi:

1. alle attività dell'installazione oggetto di ispezione, in particolare per quanto attiene l'attuazione delle prescrizioni di cui al citato decreto autorizzativo;
2. agli esiti dell'autocontrollo da parte della Società in funzione dei risultati attesi dall'AIA; in particolare la Società ha messo a disposizione la seguente documentazione : note ILVA DIR 160/2016 del 26/04/16 relativa alla ultima relazione trimestrale ed ulteriore corrispondenza intercorsa;
3. alle procedure interne di sicurezza della Società per l'accesso alle aree di interesse; a tal proposito la Società ha segnalato ai membri del Gruppo Ispettivo l'esigenza di munirsi dei seguenti DPI per l'esecuzione dell'attività di controllo presso l'installazione: scarpe antinfortunistiche, elmetto copricapo, occhiali protettivi, guanti per le mani, otoprotettori, mascherina protezione;





4. alle eventuali informazioni oggetto della visita ispettiva ordinaria che la Società ritiene possano avere carattere di particolare confidenzialità; a tal proposito la Società si riserva di fornire eventuali indicazioni nel corso della riunione di chiusura;
5. al responsabile al quale è attribuito, o delegato, il potere, decisionale e di spesa, atto a garantire il corretto andamento delle operazioni svolte nello stabilimento in riferimento e la loro conformità alle normative vigenti in materia di ambiente e in particolare al D.Lgs. 152/06 s.m.i.; a tal fine la Società conferma che *“l'ing. Ruggero Cola, in qualità di direttore di stabilimento, è individuato quale responsabile e gestore dello stabilimento siderurgico.”*

In conformità con il mandato ricevuto il Gruppo Ispettivo, sulla scorta degli elementi informativi raccolti ha:

1. presentato il programma della visita ispettiva, di seguito riportato, secondo il quale la riunione conclusiva è prevista per il giorno 21 luglio 2016;
2. concordato l'organizzazione delle fasi di controllo, sulla base del programma di massima della visita ispettiva di seguito riportato e del personale messo a disposizione per seguire una o più fasi della visita stessa;
3. richiesto alla Società l'elenco dei nominativi del personale che seguirà la visita.

In riscontro alla nota ISPRA 45974 del 12 luglio 2016, il gestore ha comunicato che il referente preposto alla sorveglianza delle misure di prevenzione adottate per la tutela della salute durante l'espletamento delle operazioni di monitoraggio e controllo è l'ing. Scipione Lasorte (RSPP) o suoi delegati; comunque nel corso dei sopralluoghi verrà fornita indicazione specifica dei preposti alla sicurezza.

Alle ore 09:30 è terminata la riunione di avvio della visita ispettiva, che si terrà secondo il programma di visita ispettiva di seguito riportato.

**PROGRAMMA DI VISITA ISPETTIVA**

Data/Periodo	Attività di controllo	Note
19/07/2016	Riunione di apertura con redazione relativo verbale Inizio redazione verbale di esecuzione ispezione con analisi delle prescrizioni previste dagli atti autorizzativi Inizio campionamenti scarichi idrici finali SF1 e SF2 e scarico parziale 16 AI (chiarificazione ACC 1) Sopralluogo ed eventuale campionamento area conferimento "loppa rifiuto" e altoforni finalizzato ad avere riscontro alla Diffida DVA 14125 del 25/05/16 Campionamento della scoria deferrizzata (con acquisizione campione ILVA qualora l'IRF risulti fermo) in relazione alla ultima diffida MATTM DVA 18406 del 12/07/16	verifica prescrizioni autorizzative  Richiesta assistenza per sopralluoghi
20/07/2016	Proseguimento attività di verifica prescrizioni con riferimento anche alla prescrizione UA21. sopralluogo verifiche SME per il parametro polveri impianti altoforno AFO1 camino E135 e AFO4 camino E137 e cokefazione batterie E426, emissioni diffuse e centraline di qualità dell'aria Proseguimento attività di campionamento	verifica prescrizioni autorizzative  Richiesta assistenza per sopralluoghi
21/07/2016	Completamento attività di verifica prescrizioni e attività di sopralluogo e campionamenti scarichi sopralluogo emissioni in atmosfera camino E551B ACC1 Completamento delle analisi delle prescrizioni con redazione del verbale conclusivo	verifica prescrizioni autorizzative  Richiesta assistenza per sopralluoghi

Il presente verbale è stato letto e sottoscritto in tre originali.

Taranto, 19/07/2016

Per il Gruppo Ispettivo

*[Handwritten signatures of the inspection group members]*

Per la Società ILVA SpA in AS

*[Handwritten signatures of the company representatives]*



**VERBALE DI ESECUZIONE  
VISITA ISPETTIVA  
ORDINARIA**

<b>Installazione</b>	<b>STABILIMENTO SIDERURGICO</b>
<b>Società</b>	<b>ILVA SpA in AS</b>
<b>Ubicazione installazione</b>	<b>Taranto e Statte</b>
<b>Provvedimento</b>	<b>DVA-DEC-2011-0000450 del 04/08/2011 DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012 DPCM 14/03/14 e L.116 del 11/08/2014 D.L.1 del 5/01/2015 L.20 del 4/03/15 D.L.191 del 04/12/2015 e L.13 del 01/02/2016 DL.98 del 9 giugno 2016</b>
<b>Gazzetta Ufficiale</b>	<b>n.195 del 23/08/2011, n.252 del 27/10/2012 n.105 del 08/05/2014 e n.192 del 20/08/2014 n.3 del 5/01/2015 e n.53 del 5/03/2015 n.283 del 04/12/2015 e n.26 del 02/02/2016 n.133 del 9/06/2016</b>
<b>Enti di controllo presenti</b>	<b>ISPRA/ARPA Puglia</b>
<b>Verbale di visita ispettiva del</b>	<b>19 luglio 2016</b>

Il giorno 19/07/16 alle ore 9,50, il Gruppo Ispettivo di seguito individuato, costituito ai sensi del comma 3 dell'art. 29-*decies* del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., ha svolto l'attività di verifica documentale e sopralluogo prevista nel programma riportato nel "Verbale di inizio visita ispettiva ordinaria" sottoscritto in data 19/07/16 per l'avvio della visita presso lo stabilimento siderurgico della società ILVA S.p.A. nei comuni di Taranto e Statte' via S.S. APPIA Km. 648 74100 TARANTO (TA).

Il Gruppo Ispettivo (GI) è composto da:

1. Fabio Ferranti
2. Roberto Borghesi
3. Simona Sasso
4. Fabio Antonio Marraffa
5. Maria Giovanna De Santis
6. Nicola De Santis
7. Vittorio Esposito
8. Adele Dell'Erba
9. Francesco Busseti
10. Fabio D'Aprile
11. Roberto Giua'dalle ore 16,00

ISPRA - Servizio ISP  
ISPRA - Servizio ISP  
Direzione Scientifica ARPA Puglia  
Direzione Scientifica ARPA Puglia  
Direzione Scientifica ARPA Puglia  
Dipartimento di Taranto ARPA Puglia  
Dipartimento di Taranto ARPA Puglia  
Dipartimento di Taranto ARPA Puglia  
Direzione Scientifica ARPA Puglia  
Direzione Scientifica ARPA Puglia  
Direzione Scientifica ARPA Puglia

Per la Società ILVA SpA in AS sono presenti:

1. Alessandro Labile
2. Biagio Della Volpe
3. Giovanni Marra
4. Mariachiara Zanetti fino alle 13,00
5. Francesco Borasi
6. Francesco Brescia

Referente Controlli AIA  
Legale di ILVA in Amministrazione Straordinaria (AS)  
Legale di ILVA in Amministrazione Straordinaria (AS)  
Consulente ILVA in Amministrazione Straordinaria (AS)  
Consulente ILVA in Amministrazione Straordinaria (AS)  
Legale di ILVA in Amministrazione Straordinaria (AS)

Durante la giornata odierna sono stati effettuati i seguenti sopralluoghi con rilievi fotografici presso le aree di seguito elencate:

Sopralluogo		
Area	Riferimento	Verifica
Parco Loppa	Prescrizione 4	E' stato visionato il separatore magnetico MS1, adiacente al piazzale P1-RIF/1; al momento del sopralluogo l'intero impianto non era in funzione per assenza di nave ricevente e per motivi di manutenzione; tale impianto ha il compito di intercettare materiale ferroso, prima del conferimento della loppa ai clienti finali; è stato visionato il nastro NL3 nel quale sono in corso gli interventi di chiusura previsti dalla prescrizione 6 con scadenza finale entro il 30/06/17; è stata visionata la ventola deviatrice DG3 che ha la funzione di scaricare automaticamente nel box sottostante la loppa qualora il metal detector MDI rilevi la presenza di metallo nella stessa loppa che percorre il nastro NL3 dopo il passaggio al separatore MS1; la loppa eventualmente scaricata nel box predetto viene ripresa tramite motopala per poi essere caricata su camion per il successivo trasferimento sulla rampa di scarico H5 al fine di subire nuovamente la separazione magnetica tramite MS1. Al di sotto del separatore magnetico è presente un cassone di contenimento del materiale ferroso misto a loppa; il gestore dichiara che i



**VERBALE DI ESECUZIONE  
VISITA ISPETTIVA  
ORDINARIA**

**Sopralluogo**

Area	Riferimento	Verifica
		<p>materiali ferrosi visionati provengono principalmente dalla macchina denominata reclaimer ed in particolare dall'erpice della stessa; i materiali ferrosi vengono recuperati con cernita manuale ed inviati al deposito temporaneo RO (materiale pronto forno destinato a R4); la loppa, contenuta all'interno del cassone sottostante MSI e in prossimità del nastro trasportatore, viene conferita in cava come recupero ambientale R10; a tal riguardo si chiede di acquisire copia della caratterizzazione e l'estratto dal sistema AS400 della movimentazione del rifiuto dall'inizio del corrente anno sullo specifico reparto esaminato. Inoltre si chiede di segnalare l'eventuale riferimento all'intero impianto sopra descritto negli atti di domanda di AIA presentati nel 2007.</p> <p>Il GI chiede se esiste un progetto di impermeabilizzazione dell'area sottostante ed adiacente al separatore magnetico che rientra nella complessiva area denominata PAR (parchi primari e rifornimenti). Durante l'accesso è stata visionata la presenza di materiale fangoso nell'area adiacente l'impianto; ILVA evidenzia che il fango presente nella zona è dovuta ad attività di bagnatura e specifica che non vengono effettuate periodiche operazioni di rimozione in quanto non vi è un basamento sottostante.</p> <p>Il gestore evidenzia che di fronte al predetto separatore è presente un'area, dotata di basamento sottostante, dedicata al rifornimento alternativo di minerale per AFO1 e AFO2, con la presenza, al momento del sopralluogo, di due cumuli di materiale in pezzatura; ILVA rappresenta che i predetti cumuli visionati sono oggetto di bagnatura e che la permanenza del materiale è limitata al turno lavorativo; inoltre è presente un'altra analoga area denominata P2-RIF/2, gestita con le medesime modalità, per il rifornimento alternativo del minerale per AFO4 e AFO5; il GI chiede di acquisire copia di una planimetria ove sono rappresentate tutte le aree di deposito similari ed eventuale previsione di chiusura delle stesse, seppur non oggetto di prescrizioni.</p>
Box Big-bags polveri MEEP	DVA 15780 del 14/06/2016	<p>Sulle canalizzazioni ER26 e DR26 di trasporto polveri MEEP ai box di raccolta, è stata visionata l'installazione, di termocoppie per la rilevazione di temperatura interna, ultimata nel mese di giugno 2016 come da comunicazione DIR 261 del 27/06/16; al raggiungimento della temperatura di soglia impostata a 80 °C, si arresta automaticamente la marcia dei redler con la conseguente attivazione manuale di getti di acqua nebulizzata prima di procedere allo scarico delle polveri nei big-bags; tale intervento è stato effettuato sui predetti redler ER26 e DR26 analogamente a quanto realizzato negli anni precedenti per i box dei filtri ESP. Il GI chiede di acquisire copia della documentazione attestante il periodo di installazione. Entrambi i box dei filtri MEEP erano dotati perimetralmente di griglie di raccolta delle acque di bagnatura, non collegate alla condotta fognaria; periodicamente il materiale raccolto viene gestito come rifiuto. Durante il sopralluogo la linea D dell'impianto di agglomerazione risultava in fase di riavvio a seguito di un guasto elettrico, mentre la linea E era ancora ferma per un problema ad un nastro di rifornimento.</p> <p>Durante il sopralluogo in area adiacente al box del filtro ESP, è stata visionata la presenza di un autocarro con un pianale contenente due sacchi di polveri ESP ed un altro pianale con un solo sacco di polveri MEEP.</p>
AFO 4 granulazione loppa	DVA 14125 del 25/05/16	<p>E' stata visionata la presenza in planimetria e nell'area di impianto di una ulteriore vasca denominata fossa trappola; ILVA segnala che tale ulteriore vasca raccoglie le acque meteoriche del piazzale antistante l'impianto di granulazione AFO4 per il successivo collettamento nella rete fognaria; il GI evidenzia che tale ulteriore fossa trappola non è oggetto della diffida che riceveva le acque di scolo della fossa loppa denominata fossa scarico vasca loppa nella planimetria allegata alla DIR 236/16.</p> <p>Durante il sopralluogo il campo di colata B non era in esercizio.</p>
Area GRF	Prescrizione 16h + 70c	<p>Durante il sopralluogo eseguito in area GRF lo scavo risultava libero dalla presenza dell'acqua precedentemente visionata durante il sopralluogo del 27/-28 gennaio us, ad esclusione di due limitate zone di ristagno. ILVA con nota DIR 299 del 12/07/2016 ha inoltrato risposta alla nota ARPA prot.26681 del 29/04/16, relativo al protocollo da adottare per la verifica del fondo scavo in condizioni sature ad integrazione delle procedure previste all'art.8 del d. n. 136 del 10 dicembre 2013 (convertito con legge n. 6 del 6 febbraio 2014). Il GI ritiene che vi siano le condizioni per procedere al campionamento del fondo scavo anche applicando le sole prescrizioni per terreno insaturo come indicato dal predetto art.8 del DL.136.</p>

Durante la giornata odierna non sono stati effettuati campionamenti e la prevista attività di campionamento rifiuti è rimandata alla giornata di domani 20 luglio mentre quella relativa agli scarichi idrici verrà effettuata giovedì 21 luglio pv..

Si procede ad analizzare le seguenti prescrizioni.

**PARTE II del DPCM 14-03-14**

Prescrizione	Riferimento	Verifica
Interventi di copertura dei parchi minori Gestione del parco Loppa nel periodo transitorio fino alla realizzazione dell'edificio chiuso	Prescrizione 4 del DVA-DEC-2012-00547	<p>Con l'allegato 22 alla DIR 200/2016 del 20/05/2016, ILVA ha fornito indicazioni per la gestione del parco Loppa fino alla realizzazione del nuovo edificio. Il GI segnala che la proposta formulata con la predetta nota DIR 200 non copre tutte le aree del "Parco Loppa" e risulta priva di informazioni utili a garantire l'efficacia della bagnatura dei parchi (portata, tempi di sosta dell'autobotte nelle varie postazioni, ecc.); si richiede di dare evidenza dell'attività di bagnatura fornendo copia della planimetria aggiornata delle aree con ridefinizione degli angoli di apertura tali da coprire tutte le aree del "Parco Loppa", corredata dalla pratica operativa G2 PA2 04 "Gestione operativa durante un wind day", con le indicazioni necessarie ad evitare lo spolveramento di materiale ed integrata con le informazioni relative all'esecuzione, registrazione ed archiviazione dell'attività di bagnatura dei cumuli di loppa granulata.</p> <p>Il gestore si riserva di effettuare una ulteriore specifica comunicazione all'autorità competente ed agli enti di controllo sulle modalità di gestione del parco loppa nel periodo transitorio fino alla realizzazione del nuovo edificio.</p> <p>Al fine di verificare il comportamento del materiale stoccato all'aperto su area non pavimentata, il GI chiede un approfondimento con l'effettuazione di una valutazione o test di cessione sulla "loppa destinata alla vendita" campionata direttamente presso il luogo di produzione.</p> <p>Con nota DIR 236/2016, ILVA ha trasmesso relazione relativa alla classificazione della loppa come sottoprodotto in fase di valutazione da parte degli enti di controllo.</p> <p>Dalle bolle di trasporto trasmesse in allegato alla DIR 200/2016 risulta che la "loppa rifiuto" viene caricata in stabilimento con codice reparto 8850 e scaricata/trasportata in "area SEA", mentre sul registro C/S consegnato il suddetto rifiuto risulta conferito a R10 (in area "MG"). A tal riguardo ILVA evidenzia che la sigla MG, riportata sulla bolla di trasporto, identifica le aree dell'ex cava Mater Gratiae destinate al recupero ambientale R10; in merito al codice reparto 8850 ILVA rileva che è un codice relativo all'operazione di pesatura come identificata dall'apposito modello utilizzato e che la presenza del codice SEA riguarda non un'area di ubicazione ma solo l'ufficio interno dello stabilimento che gestisce l'attività.</p>



**VERBALE DI ESECUZIONE  
VISITA ISPETTIVA  
ORDINARIA**

**PARTE I del DPCM 14-03-14**

<b>Prescrizione</b>	<b>Riferimento</b>	<b>Verifica</b>
Diffida DVA 14125 del 25/05/16 a seguito di nota ISPRA prot.29655 del 20/05/16  trattamento delle acque che dalla vasca/pozzetto trappola del campo di colata B dell'impianto AFO4 afferiscono all'asta fognaria in collegamento con il primo canale di scarico finale.	Comma 1 art.29-nonies e comma 4 art.5 DVA-DEC-2011-00450/2011	Con nota DIR 236 del 08/06/2016 è stata comunicato che al fine di prevenire il rischio di eventuali trascinalenti di sedimenti nella rete fognaria in collegamento con il primo canale di scarico si procederà ad intercettare lo scarico delle vasche/pozzetti trappola degli impianti AFO e rilanciare nelle vasche di granulazione le acque raccolte nei pozzetti denominati fossa scarico vasca loppa: allo stato attuale è stata redatta la specifica tecnica ed è in fase di aggiudicazione l'esecuzione degli interventi per gli impianti altoforni attivi AFO1/2/4; in merito agli alti valori di azoto ammoniacale, su richiesta del GI, ILVA rappresenta che durante gli autocontrolli giornalieri riscontra, negli scarichi parziali asserviti alla depurazione gas AFO, valori analoghi a quello caratterizzato da ARPA allo scarico denominato 8 A1 durante l'ispezione di aprile; ILVA altresì ribadisce che la misura giornaliera ha solo finalità conoscitive come riportato nel PMC e che la presenza del azoto ammoniacale è generata proprio dalla peculiarità del processo produttivo; inoltre ILVA ricorda che trasmette periodicamente tali dati di monitoraggio in occasione dei rapporti trimestrali ed annuali. In relazione alla gestione della loppa presente nei pozzetti trappola, parte integrante dell'area di granulazione, il gestore rappresenta che viene recuperata tramite mezzi meccanici e riposizionata nella fossa loppa per poi essere destinata al parco.
Diffida DVA 15780 del 14/06/2016 a seguito della nota ISPRA prot.39094 del 06/06/2016  caratterizzazione dei rifiuti da eseguirsi ogni 12 mesi, per il rifiuto CER 100207* (Polveri MEEP)	§ 9.6.1 del PIC pag.943 quarto capoverso	Con nota DIR 261 del 27/06/16 sono stati trasmessi ulteriori rapporti di prova in riferimento ai campionamenti effettuati nel 2015, documentando attività di campionamento ed analisi effettuata nei termini previsti precedentemente non inviati per un mero errore di trasmissione legato al periodo della data di emissione del rapporto di prova. Inoltre ILVA ha comunicato di effettuare le attività di campionamento secondo le modalità previste dalla PSA 09.16 e che a garanzia dell'effettuazione dei campionamenti nei tempi previsti ha attivo un sistema di verifica dello scadenziario.
Diffida DVA 15780 del 14/06/2016 a seguito della nota ISPRA prot. 39094 del 06/06/2016  modalità per la prevenzione di eventi incidentali e di malfunzionamento per evitare lacerazione dei sacchi big-bags di contenimento delle polveri dei filtri MEEP con revisione della apposita procedura PO G4 PA 20 33	§ 9.9 PIC pag.967 penultimo e ultimo capoverso AIA DVA-DEC-2011-450/2011	ILVA rappresenta che è stata revisionata la pratica operativa PO G4 118 005 al fine di controllare la temperatura con la conseguente riduzione di eventi di lacerazione dei big bags, con installazione sugli elettrofiltri di tipo MEEP di sistemi di rilevazione di temperatura costituiti da termocoppie che al raggiungimento della temperatura soglia impostata arresta la marcia dei redler con la conseguente attivazione manuale di getti di acqua nebulizzata prima dello scarico delle polveri. Tale intervento è stato visionato nel corso del sopralluogo. Il GI chiede riscontro in merito alle richieste formulate con la relazione ex art. 29-decies comma 5, relativa alla visita in loco straordinaria effettuata il 10 marzo 2016, inoltrata con nota ISPRA prot.34957 del 09-06-16. A tal riguardo ILVA procederà a fornire gli ulteriori chiarimenti
Diffida DVA 15609 del 10/06/2016, a seguito di nota ISPRA prot. 31257 del 27/05/2016  esiti dei controlli effettuati nella giornata del 12 maggio 2016 presso l'impianto biologico e l'area di desolforazione reparto Sottoprodotti, vasche impianto biologico nel reparto SOT	§ 9.6.1 del PIC pag.943 quarto capoverso  AIA prot.DVA-DEC-2011-450 del 04-08-11	ILVA con DIR 259 del 24/06/16 ha inoltrato gli esiti delle operazioni di caratterizzazione dei rifiuti contenuti nelle vasche come non pericolosi, attribuendo agli stessi i seguenti codici: CER 190812 "fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 11"; CER 170103 "mattonelle e ceramiche". Con DIR 295 del 12/07/16 è stato trasmesso un ulteriore rapporto di prova relativo al campione prelevato congiuntamente ad ARPA in data 12/05/16. Inoltre ILVA evidenzia che sono in corso le operazioni di smaltimento dei fanghi presenti all'interno delle vasche sottoprodotti dismesse; relativamente allo smaltimento degli anelli ceramici è stato assegnato il relativo ordine. Inoltre il gestore rappresenta che è stata revisionata la procedura di stabilimento PSA 09.06 "Gestione dei rifiuti e dei Sottoprodotti" al fine di individuare la forma di gestione più adeguata, per il successivo invio ad operazioni di smaltimento o recupero dei rifiuti eventualmente presenti in impianti dismessi e non direttamente connessi alle attività di demolizione.  In merito alla precedente rottura del filtro preseparatoro catrame linea 5 area SOT, ILVA ha dichiarato che essendo i progetti di costruzione risalenti agli anni '70, il fornitore ITALIMPIANTI non ha fornito alcuna documentazione relativamente al "programma delle manutenzioni"; inoltre in archivio di stabilimento sono presenti esclusivamente disegni tecnici e particolari costruttivi ma non manuali di uso e manutenzione. Si prende atto dell'aggiornamento della POS F2 002 in rev.003 con l'inserimento di una check-list per i controlli visivi e dei sistemi di controllo attualmente in fase di realizzazione. Il GI richiede di formulare un proprio programma delle manutenzioni al fine di prevenire eventi incidentali similari. ILVA segnala comunque che l'evento incidentale è avvenuto per mancato presidio dell'impianto e che pertanto come prima azione di miglioramento è stata introdotta la check-list.
DVA 16866 del 24/06/16 a seguito di nota ISPRA prot.35793 del 14/06/2016  la gestione dei rifiuti deve rispettare la normativa di settore compilazioni dei formulari inerenti la gestione dei rifiuti	§ 9.6.1 del PIC pag. 943 terzo capoverso AIA DVA-DEC-2011-450/2011	ILVA segnala di aver dato riscontro alla diffida con nota DIR 311 del 18/07/16.
Caratterizzazione scoria acciaierie e rispetto tempi previsti per area deposito temporaneo area 51	DVA 18406 del 12/07/16	ILVA ha ricevuto la comunicazione del Ministero e procederà nei tempi agli opportuni riscontri. Il GI chiede di sapere se l'impianto IRF è attivo; a tal riguardo ILVA segnala che l'impianto IRF è stato fermato nella mattinata per manutenzione e che è stato riattivato nel primo pomeriggio odierno.
Manutenzione, malfunzionamenti ed eventi incidentali il Gestore deve operare preventivamente per minimizzare gli effetti di eventuali eventi incidentali. A tal fine il Gestore deve dotarsi di apposite procedure per la gestione degli eventi incidentali, anche sulla	§ 9.9 del PIC decreto DVA-DEC-450/2011	Facendo seguito alla comunicazione trasmessa da ILVA con nota DIR 300 del 12/07/2016 in merito all'incendio avvenuto in ACC1, al fine di dare riscontro a richieste informazioni pervenute da specifici esposti, il GI chiede i seguenti chiarimenti sull'evento dell'11/07/2016: relazione dettagliata con descrizione del contenuto dei sacconi incendiati, gestione dei rifiuti prodotti (registro di carico e scarico, caratterizzazione e indicazione della provenienza materiale incendiato, ecc...), quantificazione delle emissioni in atmosfera, procedure applicate, misure preventive da adottarsi al fine di prevenire eventi analoghi; il GI segnala che una volta acquisiti i dati di caratterizzazione del materiale bruciato a seguito dell'evento d'incendio, le stime sopra richieste, relative alle emissioni in atmosfera, possono essere



**PARTE I del DPCM 14-03-14**

<b>Prescrizione</b>	<b>Riferimento</b>	<b>Verifica</b>
base della serie storica degli episodi già avvenuti. A tal proposito si considera, in particolare, una violazione di prescrizione autorizzativa il ripetersi di rilasci incontrollati di sostanze inquinanti nell'ambiente secondo sequenze di eventi incidentali, e di conseguenti malfunzionamenti, già sperimentati in passato e ai quali non si è posta la necessaria attenzione, in forma preventiva, con interventi strutturali e gestionali.		effettuate con quanto presente nei documenti tecnici di settore, se non presenti nel BRef, quali ad esempio EMEP/EEA air pollutant emission inventory guidebook 2013 e/o EPA AP 42, Compilation of Air Pollutant Emission Factors. A tal riguardo ILVA segnala che è in fase di predisposizione la procedura per la valutazione di tali eventi, ove possibile, in riferimento agli adempimenti previsti dal nuovo Piano di Monitoraggio e Controllo, approvato con il recente DM 194. Inoltre su richiesta del GI, ILVA predisporrà un modulo standard di comunicazione per siffatti eventi al fine di soddisfare le richieste del nuovo PMC.
Manutenzione, malfunzionamenti ed eventi incidentali il Gestore deve operare preventivamente per minimizzare gli effetti di eventuali eventi incidentali. A tal fine il Gestore deve dotarsi di apposite procedure per la gestione degli eventi incidentali, anche sulla base della serie storica degli episodi già avvenuti. A tal proposito si considera, in particolare, una violazione di prescrizione autorizzativa il ripetersi di rilasci incontrollati di sostanze inquinanti nell'ambiente secondo sequenze di eventi incidentali, e di conseguenti malfunzionamenti, già sperimentati in passato e ai quali non si è posta la necessaria attenzione, in forma preventiva, con interventi strutturali e gestionali.	§ 9.9 del PIC decreto DVA-DEC-450/2011  +  Prescrizione 6 del DVA-DEC-2012-00547	A seguito dell'evento incidentali in data 28/03/16 sui nastri A5/8 e A5/9 e della relativa torretta di trasferimento con l'allegato 11.1 alla nota DIR 200 del 20/05/16 sono stati documentati gli interventi effettuati sul nastro A5/9 ed è stata inoltrata copia della procedura POS G4 137000 relativa alla sola funzionalità dei nastri trasportatori e che non riguarda la gestione degli eventi incidentali che si possono verificare sugli stessi. Con nota DIR 292 del 8/7/16 è stata trasmessa la caratterizzazione del tratto del nastro interessato dall'incendio. Il Gestore ha fornito con l'allegato 4 alla DIR 236/16 del 09.06.16, un tabulato di riepilogo di eventuali situazioni similari avvenute nel periodo 2012-2015. Il GI richiede di fornire evidenza di apposite procedura per la gestione di eventi incidentali analoghi anche sulla base degli episodi verificatisi negli anni 2012-2015, tenendo altresì in considerazione lo stato di non esercizio di alcuni nastri ed in relazione all'attuazione della prescrizione 6 del riesame relativa alla chiusura su quattro lati dei nastri. Il GI chiede di considerare nella POS G4 137 000 del 22/06/2011, al fine di prevenire eventi similari, la sequenza di operazioni e controlli, gli elementi di rischio, le possibili anomalie, ed i provvedimenti possibili riguardanti la funzionalità degli elementi di chiusura dei nastri. Il gestore dichiara che è in corso di completamento da parte della società Comes con ordine n.12342/2016 l'installazione entro novembre 2016 del sensore di prossimità sulla slitta del tamburo tenditore per monitorare la sua posizione nel tempo ed il miglioramento della tempestività di intervento del sensore di arresto del nastro esistente. Si richiede di acquisire la relazione "Criteri di prevenzione e protezione antincendio relativi ai nastri trasportatori presenti presso lo stabilimento Ilva S.p.A. di Taranto" (indicata nella DIR 200 del 20/05/2016 ma non allegata). In merito agli sversamenti di ghisa del 15 e 18 aprile 2016, con l'allegato 4 alla DIR 236/16 del 09.06.16, è stato fornito tabulato di riepilogo di eventuali situazioni similari avvenute nel periodo 2012-2015, corredato dalla descrizione delle azioni preventive adottate. Il GI richiede di fornire evidenza delle misure adottate in termini di interventi strutturali e gestionali per evitare il ripetersi di eventi incidentali analoghi avvenuti per gli sversamenti della ghisa anche sulla base degli episodi verificatisi negli anni 2012-2015.
Definizione dei criteri per la validazione degli eventi emissivi rilevati dal sistema di video monitoraggio con eventuale quantificazione delle emissioni diffuse per tipologia di evento ove tecnicamente possibile	DVA-2013-0007520 del 27 marzo 2013	A tal riguardo ILVA segnala che è in fase di predisposizione la proposta di procedura richiesta, in riferimento agli adempimenti previsti dal nuovo Piano di Monitoraggio e Controllo approvato con il recente DM 194.

**Modalità di gestione del ciclo produttivo allegato alle note del Sub-Commissario  
approvate con D.L. n.1/2015, convertito dalla L.20/2015**

<b>Prescrizione</b>	<b>Riferimento</b>	<b>Verifica</b>
Gestione rifiuti nella nuova discarica V4 a seguito dell'incendio avvenuto in data 21/09/2015 evidenza delle caratterizzazioni effettuate e quelle di ulteriori accertamenti in corso, inerenti il test di reattività delle polveri di forni a calce	note del Sub-Commissario prot. n.5 e n.6/U/19-12-2014 approvate con DL 1/2015 del 05/01/15, convertito dalla L.20 del 04/03/15	In relazione al RdP 16/000174975 redatto da Chelab, consegnato con allegati 9.1-2-3 DIR 200/2016, il test di reattività con acqua riporta che viene raggiunta una temperatura massima di 66 °C senza ulteriori commenti e valutazioni tecniche : in base ai risultati del test, il GI richiede di integrare la nota precedentemente inviata descrivendo le possibili cause dell'incendio alla luce dei suddetti risultati. Il GI acquisisce in allegato 1 foto del FIR 133677 riportante indicazione di registro n. 1330. In allegato f) nel RdP ILVA 15/28097 il rifiuto CER 100207* (campionato il 20-05-2015) è stato classificato correttamente pericoloso "H10"; in caso di "test" per la classificazione anteriori ad un anno, è comunque opportuna una dichiarazione da parte del produttore che la natura dei rifiuti ed il processo che li ha generati, non hanno avuto variazioni significative e che comunque si faccia riferimento ai risultati dei test nel commento/nota redatta per la classificazione del rifiuto. A tal riguardo il GI prende visione dell'apposita dichiarazione rilasciata dal responsabile dell'area, parte integrante del rapporto di prova del laboratorio n.15/28097 del 29/06/15. In relazione alla struttura RdP classificazione rifiuti ILVA, si richiede di integrare la modulistica relativa ai rapporti di prova rispondenti alla normativa per la classificazione dei rifiuti previsti dalla Decisione UE 955/2014/Ce e Reg 1357/2014/Ce : classificazione della pericolosità delle singole sostanze «pericolosa», «metallo pesante», «metalli di transizione», per le successive fasi ai sensi del regolamento 1272/2008/Ce. Se sul RdP non si riportano indicazioni adeguate su come si è classificata la sostanza, non è possibile per l'ente di controllo verificarne la pericolosità in maniera corretta e valutare l'adeguatezza della classificazione eseguita. Tutto ciò non è presente nei rapporti di prova di ILVA, pertanto si ritiene che debba necessariamente essere integrato: si



**VERBALE DI ESECUZIONE  
VISITA ISPETTIVA  
ORDINARIA**

**PARTE I del DPCM 14-03-14**

Prescrizione	Riferimento	Verifica
		ritiene che almeno i risultati numerici finali sulla base dei criteri di confronto e sommatorie previsti dal Reg UE 1357/2014 debbano essere adeguatamente riportati al fine di rendere chiaro ed evidente tutto l'iter di valutazione, per l'Ente di controllo e per il soggetto ricevente il rifiuto. ILVA confermando quanto già inoltrato con DIR 200/2016 valuterà la richiesta.
Rimozione del cumulo di polveri e delle scaglie in area parco minerale	UP2 delle modalità di gestione dei rifiuti (prot. 4/U/11-12-2014) approvate con L. 20/2015	A tal riguardo ILVA segnala che è in fase di predisposizione la proposta di procedura richiesta, in riferimento agli adempimenti previsti dal nuovo Piano di Monitoraggio e Controllo approvato con il recente DM 194. Il gestore inoltre rappresenta che l'ultimo decreto legge 98 del 9/6/16 in corso di conversione, ha esplicitato che il termine ultimo degli adeguamenti, fissato ad oggi alla data del 30/06/17, riguarda anche "ogni altro adempimento, prescrizione, attività o intervento di gestione ambientale e di smaltimento rifiuti inerente ILVA Spa in AS"
Piano di campionamento dei rifiuti standardizzato per ciascuna tipologia di rifiuto		
Prescrizione UA5 del DL 1/2015		In relazione al completamento degli interventi di messa in sicurezza permanente della cava Due Mari, ILVA ribadisce che il termine ultimo ad oggi è il 30/06/17. ILVA segnala che la prossima relazione trimestrale conterrà informazioni sugli stati di avanzamento.
UP 26 del DL 1/2015, pneumatici fuori uso e UP 27, traversine	prot. 4/U/11-12-2014) approvate con L. 20/2015	
Prescrizione UP4 del DL 1/2015	+	ILVA ribadisce che il termine ultimo ad oggi è il 30/06/17; segnala altresì che la prossima relazione trimestrale conterrà informazioni sugli stati di avanzamento.
Prescrizione UP7 del DL 1/2015 rimozione rifiuti area IRI	DL 98 del 9/06/16	
Prescrizione UP10 del DL 1/2015, relazione rifiuti e sottoprodotti		ILVA dichiara la disponibilità ad inviare il rapporto 2016 in merito alla gestione rifiuti e sottoprodotti in ottemperanza alla prescrizione UP10 del DL 1/2015.
Campagne di monitoraggio effettuate sulla rete piezometrica delle discariche e definizione della procedura per la validazione dei campionamenti	Note prot. 5/U/19-12-2014 e 6/U/19-12-2014 approvate con L. 20/2015	Il GI chiede informazioni sullo stato di esercizio delle due discariche RP e RNP autorizzata con L.20/2015. A tal riguardo ILVA precisa che è in esercizio il primo lotto della discarica rifiuti pericolosi denominata V4. Inoltre il gestore segnala che sono in fase di ultimazione le attività di realizzazione del primo modulo della nuova discarica rifiuti non pericolosi denominata G3. In relazione alla nota ISPRA prot.35789 del 14-6-16, ILVA evidenzia di avere in corso la redazione del relativo riscontro a seguito di specifici approfondimenti. Con DIR 275 del 4/07/16 sono stati forniti gli esiti della campagna di monitoraggio dei piezometri di controllo della discarica per rifiuti non pericolosi aggiornati ai primi mesi del 2016, trasmettendo tra gli altri anche i risultati di monitoraggio in autocontrollo dei piezometri di nuova realizzazione PM5-PV1-PV2-PV3 effettuati a febbraio 2016, senza la presenza di ARPA, comunque non prevista ai sensi della L.20/2015; con nota DIR.289 del 03/08/2015 è stata indicata l'ubicazione dei piezometri; gli enti di controllo si riservano la valutazione del Piano di Sorveglianza e Controllo trasmesso con DIR 275/2016 aggiornato con i livelli di guardia a fronte degli ultimi esiti di monitoraggio eseguiti sui piezometri P1-P2-P3-P4 anche in relazione alle prossime caratterizzazione in corso; ARPA effettuerà la supervisione dell'autocontrollo previsto in data 27/07/16.

Ad esito dell'attività di verifica del giorno 19 luglio 2016 risulta allegata al presente verbale la documentazione descritta nella seguente tabella:

Allegato	Riferimento	Descrizione documento	Formato tipo file	N. pagine/file
1	polveri di forni a calce in discarica V4	foto del FIR 133677 riportante indicazione di registro n. 1330.	Digitale jpg	1
2	Sopralluogo	Rilievi fotografici	Digitale jpg	30

In relazione a tutta la documentazione in allegato, si attesta, con la sottoscrizione del presente verbale, l'avvenuta consegna in formato digitale ai componenti del Gruppo Ispettivo e ai rappresentanti della Società.

Ad esito della visita ispettiva effettuata nel giorno 20 aprile 2016, risulta richiesta alla Società la documentazione descritta nella tabella seguente

Riferimento	Documenti richiesti dal Gruppo Ispettivo
Parco Loppa Prescrizione 4	<ul style="list-style-type: none"> <li>- copia della caratterizzazione e l'estratto dal sistema AS400 della movimentazione del rifiuto loppa scarto, contenuta all'interno del cassone sottostante MS1, dall'inizio del corrente anno</li> <li>- eventuale riferimento negli atti di domanda di AIA presentati nel 2007 all'intero impianto di separazione magnetica materiali ferrosi dalla loppa.</li> <li>- Eventuale progetto di impermeabilizzazione dell'area sottostante ed adiacente al separatore magnetico che rientra nella complessiva area denominata PAR</li> <li>- copia di una planimetria ove sono rappresentate tutte le aree di deposito similari a quelle denominate P1-RIF/1 e P2-RIF/e ced eventuale indicazione di chiusura delle stesse, seppur non oggetto di prescrizioni</li> </ul>



Riferimento	Documenti richiesti dal Gruppo Ispettivo
Prescrizione 4 del DVA-DEC-2012-00547	evidenza dell'attività di bagnatura del parco Loppa, fornendo copia della planimetria aggiornata delle aree con ridefinizione degli angoli di apertura tali da coprire tutte le aree del "Parco Loppa", corredata dalla pratica operativa G2 PA2 04 "Gestione operativa durante un wind day" con le indicazioni necessarie ad evitare spolveramento di materiale ed integrata con le informazioni relative all'esecuzione, registrazione ed archiviazione dell'attività di bagnatura dei cumuli di loppa granulata.
Prescrizione 4 del DVA-DEC-2012-00547	approfondimento con l'effettuazione di una valutazione o test di cessione sulla "loppa destinata alla vendita" campionata direttamente presso il luogo di produzione, al fine di verificare il comportamento del materiale stoccato all'aperto su area non pavimentata
§ 9.9 PIC pag.967 penultimo e ultimo capoverso AIA DVA-DEC-2011-450/2011	chiarimenti in merito alle richieste formulate con la relazione ex art. 29-decies comma 5, relativa alla visita in loco straordinaria effettuata il 10 marzo 2016, inoltrata con nota ISPRA prot.34957 del 09-06-16.
filtro preparatore catrame linea 5 area SOT	formulare un proprio programma delle manutenzioni al fine di prevenire eventi incidentali simili a quello avvenuto nel mese di gennaio 2016
§ 9.9 del PIC decreto DVA-DEC-450/2011	-chiarimenti in merito all'evento dell'11/07/2016 : relazione dettagliata con descrizione del contenuto dei sacconi incendiati, gestione dei rifiuti prodotti (registro di carico e scarico, caratterizzazione e indicazione della provenienza materiale incendiato, ecc...), quantificazione delle emissioni in atmosfera, procedure applicate, misure preventive da adottarsi al fine di prevenire eventi analoghi; -evidenza di apposite procedura per la gestione di eventi incidentali analoghi anche sulla base degli episodi verificatisi negli anni 2012-2015, tenendo altresì in considerazione lo stato di non esercizio di alcuni nastri ed in relazione all'attuazione della prescrizione 6 del riesame relativa alla chiusura su quattro lati dei nastri -relazione "Criteri di prevenzione e protezione antincendio relativi ai nastri trasportatori presenti presso lo stabilimento Ilva S.p.A. di Taranto" (indicata nella DIR 200 del 20/05/2016 ma non allegata). -misure adottate in termini di interventi strutturali e gestionali per evitare il ripetersi di eventi incidentali analoghi avvenuti per gli sversamenti della ghisa anche sulla base degli episodi verificatisi negli anni 2012-2015
Gestione rifiuti nella nuova discarica V4 per incendio avvenuto in data 21/09/2015	integrare la nota DIR 200/2016 precedentemente inviata descrivendo le possibili cause dell'incendio avvenuto in data 21/09/2015 alla luce dei risultati del test di reattività con acqua che indica il raggiungimento della temperatura massima di 66 °C Inserire nei rapporti di prova consegnati con DIR 200/2016 i risultati numerici finali sulla base dei criteri di confronto e sommatorie previste dal Reg UE 1357/2014 al fine di consentire la valutazione completa all'Ente di controllo ed al soggetto ricevente il rifiuto
UPI0 del DL 1/2015	rapporto 2016 in merito alla gestione rifiuti e sottoprodotti

Alle ore 20,20 del 19 luglio 2016 l'attività di verifica viene sospesa per essere ripresa nella giornata di mercoledì 20 luglio 2016 alle ore 8,30 circa.

Il presente verbale viene letto, confermato e sottoscritto in tre originali dai presenti.

Taranto, 19 luglio 2016

Per il Gruppo Ispettivo

Per la Società ILVA Spa in AS

*[Handwritten signatures of the inspection group]*

Felice  
Roberto Baylo

*[Handwritten signatures of ILVA Spa in AS]*

Alessandro Lobbato



**VERBALE DI ESECUZIONE  
VISITA ISPETTIVA  
ORDINARIA**

<b>Installazione</b>	<b>STABILIMENTO SIDERURGICO</b>
<b>Società</b>	<b>ILVA SpA in AS</b>
<b>Ubicazione installazione</b>	<b>Taranto e Statte</b>
<b>Provvedimento</b>	<b>DVA-DEC-2011-0000450 del 04/08/2011 DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012 DPCM 14/03/14 e L.116 del 11/08/2014 D.L.1 del 5/01/2015 L.20 del 4/03/15 D.L.191 del 04/12/2015 e L.13 del 01/02/2016 DL.98 del 9 giugno 2016</b>
<b>Gazzetta Ufficiale</b>	<b>n.195 del 23/08/2011, n.252 del 27/10/2012 n.105 del 08/05/2014 e n.192 del 20/08/2014 n.3 del 5/01/2015 e n.53 del 5/03/2015 n.283 del 04/12/2015 e n.26 del 02/02/2016 n.133 del 9/06/2016</b>
<b>Enti di controllo presenti</b>	<b>ISPRA/ARPA Puglia</b>
<b>Verbale di visita ispettiva del</b>	<b>20 luglio 2016</b>

Il giorno 20/07/2016 alle ore 9,15, il Gruppo Ispettivo di seguito individuato, costituito ai sensi del comma 3 dell'art. 29-decies del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., ha ripreso l'attività di verifica presso lo stabilimento siderurgico ILVA S.p.A. in AS nei comuni di Taranto e Statte via S.S. APPIA Km. 648 74100 TARANTO (TA), secondo il programma definito nel verbale di inizio visita ispettiva sottoscritto il 19/07/2016.

Il Gruppo Ispettivo (GI) è composto da:

1. Fabio Ferranti
2. Roberto Borghesi
3. Simona Sasso
4. Fabio Antonio Marraffa
5. Maria Giovanna De Santis
6. Nicola De Santis dalle ore 12,00
7. Vittorio Esposito
8. Adele Dell'Erba fino alle ore 10,30
9. Roberto Giua
10. Alessandra Nocioni
11. Gaetano Saracino
12. Tiziano Pastore
13. Claudia Ceppi
14. Anna Guarnieri Calò Carducci fino alle ore 11,00
15. Gianluca Primavera fino alle ore 11,00
16. Francesco Cardillo fino alle ore 11,00
17. Maria Spartera fino alle ore 13,00

ISPRA - Servizio ISP  
ISPRA - Servizio ISP  
Direzione Scientifica ARPA Puglia  
Direzione Scientifica ARPA Puglia  
Direzione Scientifica ARPA Puglia  
Dipartimento di Taranto ARPA Puglia  
Dipartimento di Taranto ARPA Puglia  
Dipartimento di Taranto ARPA Puglia  
Direzione Scientifica ARPA Puglia  
Direzione Scientifica ARPA Puglia  
Direzione Scientifica ARPA Puglia  
Direzione Scientifica ARPA Puglia  
Direzione Scientifica ARPA Puglia  
Direzione Scientifica ARPA Puglia  
Direzione Scientifica ARPA Puglia  
Dipartimento di Taranto ARPA Puglia

Per la Società ILVA SpA in AS sono presenti:

1. Alessandro Labile
2. Biagio della Volpe
3. Francesco Borasi
4. Francesco Brescia

Referente Controlli AIA  
Legale di ILVA in Amministrazione Straordinaria (AS)  
Consulente ILVA in Amministrazione Straordinaria (AS)  
Legale di ILVA in Amministrazione Straordinaria (AS)

Durante la giornata odierna parallelamente all'attività di verifica ispettiva, ARPA dipartimento di Taranto, procede ad effettuare attività di sopralluogo e di campionamento presso l'area Parco Loppa e area IRF redigendo specifici verbali.

Durante la mattinata della giornata odierna è stato effettuato un sopralluogo presso la seguente area :

Sopralluogo		
Area	Riferimento	Verifica
Centralina QA denominata Direzione	Prescrizione 85 del decreto di riesame	In presenza di personale della ditta Project Automation, titolare della manutenzione dell'intera rete di qualità dell'aria ILVA, è stata visionata la bombola della miscela di BTEX attualmente in uso che recava la seguente dicitura : "matricola MP8/30, data certificato 21/08/2015, garanzia stabilità sei mesi"; pertanto il GI evidenzia nuovamente la presenza in cabina di bombole non in corso di validità sulla base del certificato esposto a corredo della medesima bombola; una anomalia simile era già stata riscontrata



**VERBALE DI ESECUZIONE  
VISITA ISPETTIVA  
ORDINARIA**

**Sopralluogo**

Area	Riferimento	Verifica
		nella precedente ispezione del 21/04/16 e segnalata alla società Project Automation con successive note ARPA prot.28966 del 10/05/16 e prot.36777 del 15/06/16; ILVA ribadisce che la titolarità della manutenzione è affidata a Project Automation regolata nel contratto di comodato deliberato da ARPA Puglia con atto n.407 del 7/08/13 e rinnovato con delibera ARPA n.187 del 4/03/16. ILVA segnala che dal 15/07/16 fino ad oggi nei pressi della centralina QA denominata "direzione", oggetto di sopralluogo, sono state effettuate attività di rimozione e rifacimento del manto stradale; tali lavori sono attualmente ancora in corso interessando anche le zone limitrofe alla postazione denominata "doas I"; pertanto ILVA non esclude possibili influenze ai dati rilevati da entrambe le postazioni.

Si procede nell'analisi delle seguenti prescrizioni.

**PARTE III del DPCM 14-03-14**

Prescrizione	Riferimento	Verifica prevista
Sporgenti marittimi e relative pertinenze realizzazione degli interventi previsti nel progetto dell'impianto di depurazione approvato dal MATTM previa autorizzazione dell'Autorità Giudiziaria in quanto le aree sono sotto sequestro	UA8 e UA26	ILVA ha segnalato che il fascicolo n.1247/09 RGNR della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Taranto, inerente il sequestro, delle aree oggetto di prescrizione, è stato trasferito per competenza funzionale alla Procura della Repubblica di Lecce, Direzione Distrettuale Antimafia, assumendo il nuovo numero di RGNR n.450/16 e che il procedimento è in fase di indagine preliminare. Rispetto all'elenco fornito in allegato 3 alla DIR 200/16 dal quale emerge che dall'anno 2013 sul Il Sporgente risultano effettuate n. 5 attività delle quali soltanto 2 direttamente mirate al contenimento in banchina delle acque meteoriche e sul IV Sporgente ove risultano n. 4 attività delle quali solo 1 riguardante la specifica prescrizione, il GI chiede di acquisire evidenza di eventuali ulteriore istanze presentate.
Gestione delle acque Parchi primari, parchi loppa, agglomerato Nord e Sud, parchi OMO, parco calcare  Deve essere predisposta una progettazione relativa alla raccolta separata delle acque di prima pioggia delle coperture. Il trattamento deve avvenire in idoneo impianto di depurazione. La progettazione e la realizzazione degli interventi sono connessi con le attività previste per la copertura dei parchi (cfr. prescrizioni n. 1 e n. 4 dell'AIA del 26/10/2012). L'ultimazione degli interventi deve avvenire entro i tempi di realizzazione delle coperture dei parchi.	UA 7 (n.4, 16h)-70e)	In relazione agli interventi previsti dal D.M.169 del 06/08/2015 per la gestione ed il riutilizzo delle acque per le aree IRF, PCA e SEA, ILVA rappresenta che gli interventi nell'area IRF sono tutt'ora in corso, con la realizzazione della parte impiantistica elettrica ed il completamento delle reti di bagnatura delle strade; fintanto che non verrà ultimato il recupero ambientale della scoria in maturazione da deferrizzare, della quantità presumibile di circa 600.000 mc, non sarà possibile completare l'intervento nell'area IRF relativamente all'area occupata dal cumulo; per l'area PCA e SEA è in corso l'attività di progettazione esecutiva degli interventi per la parte civile ed impiantistica finalizzata all'appalto delle opere. Per le altre aree oggetto degli interventi di impermeabilizzazione e gestione acque meteoriche è in corso la fase di aggiudicazione della progettazione.
Area delle lavorazioni a caldo (aree coke, sottoprodotti, aree AFO, ACC1 e 2 e relativi forni a calce)  Deve essere effettuata la raccolta e invio a trattamento in idonei impianti di depurazione di tutte le acque meteoriche. Gli interventi seguiranno un avanzamento in base alla percentuale della superficie complessiva: 50% entro 18 mesi (8/11/15) dall'entrata in vigore del decreto che approva il piano.	UA9	In riferimento alle incongruenze tra il cronoprogramma e la tabella riepilogativa della "Pavimentazione Area IRF" (documentazione trasmessa con DIR 72/2016) il Gestore ha corretto ed aggiornato la documentazione trasmettendola con la DIR 200/2016 (allegato 5.1). ILVA nella nota DIR 200/2016 ha riportato di aver raggiunto le percentuali dell'80% per le aree PCA-SEA e del 70% per le aree GRF-FOC 1, allegando gli elaborati grafici di cui all'allegato 5.2.; allo stato attuale ILVA conferma i predetti dati e che le attività in corso stanno interessando l'area IRF.
Aree da impermeabilizzare (area GRF - gestione rifiuti ferrosi, area SEA - servizio discariche, area IRF - impianto recupero ferrosi) Deve essere effettuata l'impermeabilizzazione delle superfici e la raccolta delle acque meteoriche e di bagnatura-raffreddamento e trattamento in idoneo impianto di depurazione. Gli interventi seguiranno un avanzamento in base alla percentuale della superficie complessiva: - 50% entro 18 mesi dall'entrata in vigore del decreto che approva il piano; - 100% entro 27 mesi dall'entrata in vigore del decreto che approva il piano.	UA10	In merito alla differenza tra la superficie indicata nell'elaborato grafico del progetto IRF e la superficie da pavimentare per l'area IRF di 62560 m2 indicata nella tabella riepilogativa della "Pavimentazione Area IRF" pari a 67643 m2, è necessario osservare che il dato computato nella predetta tabella comprende anche le aree I9 e parte dell'area 2B indicate nell'elaborato grafico per il progetto IRF. Il GI chiede di acquisire l'aggiornamento dell'elaborato grafico relativo al progetto IRF.
Interventi relativi alla tematica acustica Come indicato da ARPA Puglia, si confermano le previsioni di cui all'AIA del 4/8/2011, alla luce delle tecniche per la gestione dell'impatto acustico, di cui al punto 18 del documento BAT Conclusions: lo studio indicato nelle prescrizioni riportate al paragrafo 9.5 dovrà essere utilizzato anche ai fini di una corretta ed esaustiva applicazione delle BAT all'intero stabilimento, individuando per ogni lavorazione/attività	UA21	A seguito della richiesta di un programma dettagliato della campagna di misure interne allo stabilimento in prossimità delle macro sorgenti, ribadito dalla nota ISPRA prot.27526 del 10/5/2016, con individuazione dei siti ove verranno ubicate le strumentazioni per i rilievi e con descrizione delle metodologie che verranno adottate, ILVA ha trasmesso evidenza con nota DIR 191 del 16/05/16. La campagna di misurazioni interne allo stabilimento è terminata in data 22/06/16 come da programma; i risultati delle misurazioni ottenute verranno utilizzati come dati di input per il modello di simulazione delle immissioni in ambiente esterno oltre che per lo sviluppo dello studio dell'applicazione delle BAT agli impianti.



**VERBALE DI ESECUZIONE  
VISITA ISPETTIVA  
ORDINARIA**

**PARTE III del DPCM 14-03-14**

Prescrizione	Riferimento	Verifica prevista
<p>la/e BAT piu' adeguata/e alla riduzione alla rumorosità prodotta, illustrando, per ogni impianto, le motivazioni della scelta di tipologia di interventi di mitigazione adottato e del livello di abbattimento conseguito. Deve essere inoltre garantito il rispetto del criterio differenziale per la verifica dei valori limite di immissione in prossimità dei ricettori; la frequenza per l'aggiornamento della valutazione di impatto acustico è biennale, salvo modifiche sostanziali agli impianti o eventuali criticità riscontrate dalle Autorità di controllo.</p>		<p>In riferimento agli adempimenti previsti dal nuovo Piano di Monitoraggio e Controllo approvato con il recente DM 194, ILVA segnala che è in fase di predisposizione la proposta di procedura richiesta sui criteri di attuazione delle BAT sul rumore.</p> <p>ILVA con DIR 293 del 8/07/13 ha inoltrato ulteriore richiesta alla Direzione Didattica della scuola Deledda, per l'effettuazione di misure presso i ricettori; allo stato attuale non vi è una riscontro ufficiale dalla direzione, la quale ha comunicato telefonicamente ad ILVA che l'autorizzazione all'accesso dovrà essere rilasciata dagli uffici comunali; il GI chiede di essere mantenuto aggiornato sulle interlocuzioni che verranno effettuate con gli uffici comunali e del conseguente programma della campagna di misure previste ai ricettori per la verifica dei limiti assoluti e differenziali in ambiente abitativo ed eventuali informazioni sugli interventi di contenimento previsti per i nebulizzatori come richiesto con nota ISPRA prot.23322 del 15-4-16 nella quale gli enti di controllo hanno ritenuto che la documentazione trasmessa con DIR 87/16 non soddisfa alle richieste della Diffida MATM DVA 651 del 13/01/16, richiedendo al gestore di procedere con opportuni riscontri alle osservazioni formulate. Si evidenzia comunque che il termine ultimo di attuazione ad oggi è fissato al 30/06/2017 come indicato nella L.13 del 01/02/2016. ILVA infine segnala che è stato emesso l'ordine n.13626 del 13/07/2016 per l'effettuazione entro il corrente anno da parte di società esterna dei rilievi fonometrici al perimetro di stabilimento e presso i ricettori con la redazione delle conseguenti relazioni di valutazione.</p>

**PARTE II del DPCM 14-03-14**

Prescrizione	Riferimento	Verifica
Gestione della rete di biomonitoraggio	Prescrizione 93 del decreto DVA-DEC-2012-0000547 del 26 ottobre 2012	<p>In merito al biomonitoraggio vegetale, ad aprile 2016 è stata avviata la campagna da parte della società Terradata sulle 42 stazioni di licheni per l'indice di biodiversità lichenica, sulle 41 stazioni di licheni per il bio-accumulo e sulle 28 stazioni di piantine di tabacco per la bio-indicazione dell'ozono, già individuate nella campagna dell'anno 2014. Con nota DIR 192 del 16/05/16 è stata trasmessa la relazione finale Terradata della campagna dell'anno 2014 con i risultati dei bio-indicatori confrontati con i modelli di diffusione degli inquinanti. ILVA consegna copia delle relazioni sullo stato di avanzamento della campagna attualmente in corso.</p> <p>Relativamente al secondo punto della nota ISPRA 9845 del 5 marzo 2014, a seguito delle indicazioni del Ministero DVA 9531 del 3/04/14, il contratto di ricerca sottoscritto in data 13/07/15 tra l'ISS e ILVA è stato prorogato per un anno dalla data di scadenza su esplicita richiesta del responsabile scientifico ISS del progetto di monitoraggio sul latte materno, in considerazione del fatto che la ricerca ha avuto inizio l'8/04/16. ILVA segnala che lo slittamento dell'avvio è dovuto esclusivamente alle necessità organizzative dell'ISS.</p> <p>In merito al terzo punto della citata nota ISPRA 9845 del 5 marzo 2014, relativo alle analisi della presenza di contaminanti chimici (diossine, furani e PCB) su mitili e latte ovi-caprino e bovino, in sostituzione della verifica di contaminanti chimici (diossine e PCB) nel pesce e nella carne bovina/ovina, sono in corso interlocuzione con la ASI, di Taranto.</p> <p>In relazione alla ulteriore proposta di ampliamento da parte del tavolo tecnico per la prescrizione 93, indicata al penultimo capoverso della nota ISPRA 9845 del 5 marzo 2014, che riguarda la ricerca di diossine furani ed IPA PCB in organismi vegetali, con nota DIR 192 del 16/05/16 è stata trasmessa la relazione finale da parte della società Terradata relativamente ai rilievi effettuati su 24 stazioni di piantine di Brassica Oleracea e tramite campionamenti di aghi di pino (pinus halepensis) in 11 stazioni, secondo il protocollo di monitoraggio analizzato ed approvato nell'ambito del suddetto tavolo tecnico.</p> <p>Il GI chiede che la proposta della procedura da inoltrare a cura di ILVA, entro 90 giorni dall'emanazione del nuovo Piano di Monitoraggio e Controllo, tenga conto di quanto già segnalato con verbale d'ispezione del 21 aprile u.s. con particolare riferimento alla determinazione dei parametri diossine, IPA, PCB e microinquinanti organici; ILVA segnala che è in fase di predisposizione la proposta di procedura richiesta dal nuovo PMC approvato con il recente DM 194.</p>
chiarimenti in merito all'evento dell'11/07/2016 avvenuto in area ACC1	§ 9.9 del PIC decreto DVA-DEC-450/2011	<p>Ad integrazione di quanto riportato nel verbale del 19 luglio us, ILVA precisa che i sacconi incendiati durante l'evento dell'11/07/2016, contenevano imballaggi in materiale plastico derivante dall'attività di rifacimento dei refrattari presso il convertitore 3 dell'impianto acciaieria 1; n.4/5 sacconi sono stati investiti dai residui incandescenti provenienti dall'attività di pulizia e scrostatura delle siviere di acciaieria, perché ubicati momentaneamente in zona impropria dalla ditta incaricata per la movimentazione dei rifiuti e per la pulizia delle aree; ad integrazione della relazione richiesta con verbale del 19/07/16, il GI chiede di produrre eventuale attestazioni inerenti la tracciabilità del materiale contenuto in tutti i sacconi presenti sul luogo, durante la predetta attività di rifacimento dei refrattari.</p>
Protocollo per l'utilizzazione e la gestione delle centraline della rete di qualità dell'aria per le analisi sui campioni di polveri sospese e di polveri depositate	Prescrizione 85 del decreto DVA-DEC-2012-0000547 del 26 ottobre 2012	<p>ILVA ha provveduto con DIR 149 del 19/04/16, DIR 226 del 06/06/16 e con DIR 288 del 6/07/16 all'inoltro dei rapporti di prova relativi alle analisi delle diossine per tutti i deposimetri campionati nel mese di dicembre 2015, gennaio febbraio e marzo 2016.</p> <p>Gli enti di controllo con nota ISPRA prot.45448 del 8/07/16 hanno inoltrato la proposta della nuova procedura operativa per la gestione dei campionamenti delle centraline a seguito della nota DVA 8191 del 24/03/2016.</p> <p>In riferimento agli adempimenti previsti dal nuovo Piano di Monitoraggio e Controllo approvato con il recente DM 194, ILVA segnala che è in fase di predisposizione il riscontro alla proposta di nuova procedura inoltrata.</p>
Protocollo per l'utilizzazione e la	Prescrizione 85 del decreto	<p>In relazione alla gestione della strumentazione ottico spettrale, con nota ISPRA prot.46005 del 12/07/16 è stata anche esposta l'opportunità di rivalutare la necessità del monitoraggio dei parametri NOx, SOx e O3 nei sistemi DOAS. Si</p>



**PARTE II del DPCM 14-03-14**

Prescrizione	Riferimento	Verifica
gestione delle centraline della qualità dell'aria per il sistema di monitoraggio ottico spettrale	DVA-DEC-2012-0000547 del 26 ottobre 2012	prende atto che ARPA nel corso delle attività semestrali di verifica della manutenzione da parte della ditta Project Automation in date 15/06/16 e 28/06/16 ha effettuato due sopralluoghi per constatare le attività in corso effettuate dalla società Sartec, per conto della Project Automation, relativamente alla sostituzione delle lampade allo Xenon ed alla attività di verifica e taratura dei sistemi DOAS; ILVA segnala di non aver ricevuto copia delle relazioni di servizio di ARPA relativamente alle attività svolte. In riferimento agli adempimenti previsti dal nuovo Piano di Monitoraggio e Controllo approvato con il recente DM 194, ILVA segnala che è in fase di predisposizione la proposta di procedura richiesta.
Strumentazione in continuo per la misura della qualità dell'aria	Prescrizione 85 del decreto DVA-DEC-2012-0000547 del 26 ottobre 2012	Premesso quanto già esposto con nota ISPRA prot.46005 del 12/07/16, in relazione ai sistemi di qualità dell'aria e sui sistemi DOAS, il gestore resta in attesa di valutazioni da parte dell'Autorità Competente. In relazione al monitoraggio del parametro IPATot presso la centralina della Cokeria, ove è stato impostato sugli analizzatori marca Ecochem, modello PAS2000 un valore di fondo scala pari a 2000 ug/m3 per non escludere gli "Over Range", il GI comunica, a livello informativo, la necessità di approfondire con la ditta Project Automation le modalità di calcolo delle medie orarie ed i tempi di archiviazione dei campioni elementari. A tal riguardo si evidenzia che è stato richiesto alla ditta Project Automation riscontri alle note ARPA Puglia prot.36777 del 15/06/16 e prot.41450 del 07/07/16, in relazione alle modalità operative/procedure di taratura adottate dalla casa costruttrice.
Metodologia di stima delle emissioni diffuse  Stima e/o misura di ciascuna emissione non convogliata, comprensiva degli eventi anomali e degli eventi di emergenza	Prescrizione 28 DVA-DEC-2012-00547  +  PMC di cui al DM 194	In merito alle valutazioni delle emissioni diffuse in condizioni anomale, ILVA segnala che procederà alla trasmissione della relazione redatta da ENEA sulle sperimentazioni effettuate nell'area acciaieria nei mesi di ottobre e di novembre 2015; la relazione dovrebbe considerare anche eventuali eventi anomali visibili, registrati nei periodi di svolgimento delle campagne di monitoraggio, effettuate con l'ausilio di ENEA; tutti gli eventi anomali relativi all'anno 2015 sono riportati nel rapporto annuale precedentemente trasmesso con nota DIR 168/2016 nell'allegato 3.6 In riferimento agli adempimenti previsti dal nuovo Piano di Monitoraggio e Controllo approvato con il recente DM 194, ILVA segnala che sono in fase di predisposizione le due proposte di procedure richieste ovvero quella relativa ad emissioni diffuse e quella relativa ad emissioni anomale.
Trasmissione on-line ad ARPA Puglia i dati di monitoraggio degli SME	Prescrizione 92 DVA-DEC-2012-00547	ARPA segnala che nelle intere giornate del 11 e 12 luglio e solo parzialmente nella giornata del 13 luglio u.s. vi è stata una problematica di consultazione e visualizzazione dalla postazione ARPA dei dati di tutti gli SME; dal giorno 13 luglio tutto è stato ripristinato e ARPA riesce a visualizzare i dati relativi ai predetti giorni. Si segnala che in data odierna è stata ripristinata la possibilità di visualizzare il report del corrente mese per lo SME asservito al camino E424.
... si prescrive che, entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, tutti i camini di cui sopra dovranno essere dotati di SME  ... prescrive all'Azienda entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA di integrare i parametri previsti nel sistema di monitoraggio in continuo installati sui camini E422, E423, E424, E425, E426 e E428 della cokefazione anche con COV e Benzene, al fine di verificarne la reale consistenza e variabilità.	Prescrizione 90 e 91 del decreto DVA-DEC-2012-0000547 del 26 ottobre 2012	In relazione all'attivazione dei monitoraggi in continuo presso il punto di emissione E525b (nuova filtrazione Acciaieria I), con DIR 269/15 del 22/07/15 è stata comunicata la messa in esercizio del nuovo camino. Successivamente con DIR 15/16 del 18/01/16 sono state comunicate le date delle prove QAL2 che si sono svolte nella settimana del 15 febbraio 2016; ILVA segnala che durante tali prove si sono verificate alcune incongruenze tra i dati di umidità misurati dallo SME e quelli rilevati dal laboratorio; con DIR 312 del 18/07/16 è stata riprogrammata l'attività di verifica nel periodo 1-5 agosto pv; nel frattempo viene mantenuta la periodicità mensile per l'effettuazione dei rilievi discontinui, i cui risultati vengono trasmessi nell'ambito della relazione trimestrale. ILVA propone di attendere gli esiti delle imminenti programmate prove di verifica QAL2 agli inizi di agosto impegnandosi a sollecitare il laboratorio incaricato all'emissione dei rapporti di prove in tempi rapidi; qualora non si possa procedere alla implementazione delle rette di taratura per i singoli parametri, entro il prossimo mese di settembre, ILVA valuterà la possibilità di attivare dal mese di ottobre pv i monitoraggi discontinui con frequenza giornaliera in sostituzione dello SME, come previsto dal §.12.1 del nuovo PMC emanato con DM 194. Considerato il periodo intercorrente dalla data di messa in esercizio del punto di emissione con il relativo SME, il GI evidenzia la necessità di procedere alle misure sostitutive non appena dovesse riscontrarsi l'impossibilità di implementare le relative rette di taratura per gli specifici parametri richiesti. Il GI chiede di acquisire copia della relazione di QAL2 riferita alle prove effettuate nel mese febbraio u.s. e copia del registro di manutenzione degli interventi effettuati sulla strumentazione di misura del camino E525b. Il GI chiede di acquisire un aggiornamento della tabella di sintesi sullo stato di esercizio dei sistemi SME trasmessa con DIR 200/16 e documentazione relativa alle relazioni di QAL2 per tutti i parametri monitorati ai punti di emissione E314b, E315b, E325, E424, E426 e E551b. In merito ad alcuni criteri relativi allo stato impianto, presenti nei manuali SME dello stabilimento, consegnati durante la visita ispettiva trimestrale AIA di aprile 2016, si richiedono i seguenti chiarimenti: - per i camini afferenti agli impianti delle acciaierie viene richiesto di fornire degli esempi in cui sono rappresentate le condizioni dello stato impianto "fermo" o "a regime", ricomprendendo anche il giorno 14 luglio u.s. - per i camini afferenti alle cokerie viene richiesto di fornire argomentazioni sulla scelta del valore di ossigeno pari a 16% quale criterio di discriminare per l'assegnazione dello stato impianto "fermo" o "a regime". Si prende atto della interruzione relativa al sistema di rilevazione polveri (opacimetro) asservito al camino E426 (cokefazione batteria 11) a partire dal giorno 23/06/16, comunicata con nota DIR 272 del 1/07/16; le cause del malfunzionamento sono in corso di accertamento e verranno fornite da ILVA appena verrà consegnata relazione tecnica da parte del fornitore; ILVA comunque evidenzia che nel frattempo sta procedendo all'effettuazione di rilievi strumentali discontinui con frequenza giornaliera le cui risultanze verranno trasmesse nell'ambito della relazione trimestrale. Sulla base della visualizzazione dalla postazione ARPA per i dati di monitoraggio in continuo alle emissioni in atmosfera si richiedono i seguenti chiarimenti: - in data 23 giugno u.s. l'impianto Stock house AFO2 camino E103bis risulta a regime senza possibilità di visualizzare i dati di monitoraggio per tutti i parametri dalle ore 00,00 alle 8,00 - in data 24 giugno u.s. dalle 3,00 alle 6,00 non sono stati visualizzati tutti i dati di monitoraggio relativamente ai camini E312, E324, E428, E551c - le medie orarie e giornaliere delle concentrazioni di polveri per il camino E109 risultano pari al valore 0,00 durante l'intero mese di giugno u.s. Il GI inoltre richiede di trasmettere il conteggio delle medie giornaliere invalidate per manutenzioni al camino E551b



**VERBALE DI ESECUZIONE  
VISITA ISPETTIVA  
ORDINARIA**

**PARTE II del DPCM 14-03-14**

Prescrizione	Riferimento	Verifica
		<p>durante il primo semestre 2016, oltre agli interventi annotati sul registro di manutenzione per la giornata del 14/07/16. Il GI chiede ad ILVA di valutare la possibilità di inserire nei sistemi di visualizzazione, relativi ad ogni singolo punto di emissione, la data di implementazione delle rette di taratura, il range di validità e i parametri di calibrazione per ogni singolo parametro monitorato.</p> <p>Al fine di facilitare la comunicazione tra ARPA ed ILVA, in relazione alla necessità di tempestivi chiarimenti sulla visualizzazione dei dati di monitoraggio in continuo delle emissioni in atmosfera, il gestore comunica che eventuali richieste possono essere inoltrate tramite l'indirizzo di posta elettronica fornito in questa sede.</p>

Ad esito dell'attività di verifica del giorno 20 luglio 2016 risulta allegata al presente verbale la documentazione descritta nella seguente tabella :

Allegato	Riferimento	Descrizione documento	Formato	N.file/pagine
3	Prescrizione 93	relazioni sullo stato di avanzamento della campagna attualmente in corso	Digitale pdf	6
4	campionamento		cartaceo	4

In relazione a tutta la documentazione in allegato, si attesta, con la sottoscrizione del presente verbale, l'avvenuta consegna in formato elettronico ai componenti del Gruppo Ispettivo e ai rappresentanti della Società.

Ad esito della visita ispettiva effettuata nel giorno 20 luglio 2016, risulta richiesta alla Società la documentazione descritta nella tabella seguente

Riferimento	Documenti richiesti dal Gruppo Ispettivo
UA8 e UA26	evidenza di eventuali ulteriori istanze presentate rispetto all'elenco fornito in allegato 3 alla DIR 200/16
UA10	aggiornamento dell'elaborato grafico relativo al progetto JRF
Incendio sacconi 11/07/2016	ad integrazione della relazione richiesta con verbale del 19/07/16, eventuale documentazione inerente la tracciabilità del materiale contenuto in tutti i sacconi presenti sul luogo, durante l'attività di rifacimento dei refrattari
Prescrizione 90 e 91 del decreto riesame 2012	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Copia della relazione di QAL2 riferita alle prove effettuate nel mese febbraio u.s. e copia del registro di manutenzione degli interventi effettuati sulla strumentazione di misura del camino E525b</li> <li>- aggiornamento della tabella di sintesi sullo stato di esercizio dei sistemi SME trasmessa con DIR 200/16 e documentazione relativa alle relazioni di QAL2 per tutti i parametri monitorati ai punti di emissione E314b, E315b, E325, E424, E426 e E551b</li> <li>- sulla base dei manuali SME per i camini afferenti agli impianti delle acciaierie, fornire esempi in cui sono rappresentate le condizioni dello stato impianto "fermo" o "a regime", ricomprendendo anche il giorno 14 luglio u.s.</li> <li>- sulla base dei manuali SME per i camini afferenti alle cokerie. Fornire argomentazioni sulla scelta del valore di ossigeno pari a 16% quale criterio di discriminazione per l'assegnazione dello stato impianto "fermo" o "a regime".</li> <li>- I seguenti chiarimenti : <ul style="list-style-type: none"> <li>• in data 23 giugno u.s. l'impianto Stock house AFO2 camino E103bis risulta a regime senza possibilità di visualizzare i dati di monitoraggio per tutti i parametri dalle ore 00,00 alle 8,00</li> <li>• in data 24 giugno u.s. dalle 3,00 alle 6,00 non sono stati visualizzati tutti i dati di monitoraggio relativamente ai camini E312, E324, E428, E551c</li> <li>• le medie orarie e giornaliere delle concentrazioni di polveri per il camino E109 risultano pari al valore 0,00 durante l'intero mese di giugno u.s.</li> </ul> </li> <li>- conteggio delle medie giornaliere invalidate per manutenzioni al camino E551b durante il primo semestre 2016, oltre agli interventi annotati sul registro di manutenzione per la giornata del 14/07/16.</li> <li>- valutare la possibilità di inserire nei sistemi di visualizzazione, relativi ad ogni singolo punto di emissione, la data di implementazione delle rette di taratura, il range di validità e i parametri di calibrazione per ogni singolo parametro monitorato.</li> </ul>

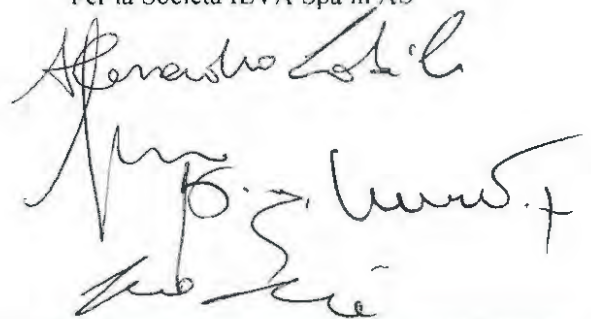
A conclusione della giornata odierna ed in relazione all'intera attività di verifica ispettiva, ILVA segnala che i verbali d'ispezione prodotti costituiscono atti endoprocedimentali e, pertanto, devono essere ritenuti e mantenuti riservati. A tal riguardo il GI concorda che l'unico atto che potrà essere resa disponibile al pubblico, nelle modalità di legge, sarà costituito dalla relazione di visita in loco prevista dal comma 5 dell'art.29-decies del DLgs.152/06 come modificato dal DLgs.46/14.

Alle ore 17,45 del 20 luglio 2016 l'attività di verifica viene sospesa per essere ripresa nella giornata di giovedì 21 luglio 2016 alle ore 8,30 circa.

Il presente verbale viene letto, confermato e sottoscritto in tre originali dai presenti.

Taranto 20/07/2016  
Per il Gruppo Ispettivo

Per la Società ILVA Spa in AS





ARPA PUGLIA  
Agenzia Regionale per la Prevenzione  
e la Protezione dell'Ambiente

ALLEGATO 4

Sede legale  
Corso Trieste n. 27, 70126 - Bari  
Tel. 080-5460111, Fax 080-5460150  
[www.arpapuglia.it](http://www.arpapuglia.it)  
C.F. e P.IVA. 05830420724

**SERVIZIO TERRITORIALE**  
**Dipartimento provinciale di Taranto**

Ex.Ospedale Testa, C.da Rondinella  
CAP 74100 - Taranto  
Tel. 099-9946310, Fax 099-9946311  
E-mail: [dap.ta@arpa.puglia.it](mailto:dap.ta@arpa.puglia.it)

## VERBALE DI CAMPIONAMENTO N. 116/ST/16

L'anno 2016, addì 20 del mese di luglio alle ore 10.00 circa i sottoscritti tecnici Dott.ssa Maria Lattarulo TPA e dott. Angelo Cosma, in servizio presso il Servizio Territoriale in intestazione, giuste disposizioni del Direttore del Servizio Territoriale ARPA Puglia dott. Vittorio Esposito, si sono recati presso lo Stabilimento Industriale "ILVA SpA in amministrazione straordinaria" sito in Taranto alla S.S. Appia Km. 648 in concomitanza del controllo ordinario AIA. Sul posto, data conoscenza della qualifica e motivo della visita, alla presenza del ing. Antonio Sabato si è proceduto ad effettuare un sopralluogo al parco loppa. Alle ore 10.15 si è proceduto al campionamento di loppa scarta prelevata dal cassone posto al di sotto del separatore magnetico MS1 classificata da ILVA come rifiuto con codice CER 100202 destinato a recupero ambientale. Sono stati prelevati circa 10 incrementi prelevando il materiale da punti diversi dal cumulo presente nel cassone con l'ausilio di una sessola. Tali incrementi sono stati depositati su di un telo, sono stati omogeneizzati e miscelati. Eliminato il materiale grossolano e i pezzi metallici ed effettuata la quartatura è stato formato il campione rappresentativo. Tale campione è stato suddiviso in n. 3 aliquote A, B e C, costituite ognuna da una barattolo in plastica da 1 kg; ogni aliquota è stata sigillata e munita di cartellino identificativo. L'aliquota A (n. 817/16 registro campioni ARPA), sarà utilizzata per le analisi di caratterizzazione e del test di cessione ai sensi del DM 5/02/1998 e pertanto destinata al Laboratorio Chimico-Tossicologico di ARPA Puglia DAP Taranto - Via Anfiteatro, 8; l'aliquota B costituisce aliquota a riserva e viene affidata a ILVA, nelle mani dell'Ing. Antonio Sabato perché la conservi c/o i propri Laboratori; l'aliquota C è consegnata alla Parte per le proprie analisi.

Alle ore 10.35 è stato effettuato un campionamento di loppa dal cumulo presente nel parco loppa D. Sono stati prelevati n. 10 incrementi prelevando il materiale da punti diversi dal cumulo con l'ausilio di una sessola. Tali incrementi sono stati depositati su di un telo, sono stati omogeneizzati e miscelati. Dopo aver effettuato la quartatura è stato formato il campione rappresentativo. Tale campione è stato suddiviso in n. 3 aliquote A, B e C, costituite ognuna da una barattolo in plastica da 1 kg; ogni aliquota è stata sigillata e munita di cartellino identificativo. L'aliquota A (n. 818/16 registro campioni ARPA), sarà utilizzata per il test di cessione ai fini conoscitivi e pertanto destinata al Laboratorio Chimico-Tossicologico di ARPA Puglia DAP Taranto - Via Anfiteatro, 8; l'aliquota B costituisce aliquota a riserva e viene affidata a ILVA nelle mani dell'Ing. Antonio Sabato perché la conservi c/o i propri Laboratori; l'aliquota C è consegnata alla Parte per le proprie analisi.

Alle ore 11.30 ci si è recati presso l'area dell'impianto denominato IRF (Impianto Recupero Ferrosi) per procedere ad un prelievo campioni di scoria inerte di acciaieria classificato da ILVA come rifiuto con codice CER 100202 destinato a recupero ambientale. Sul posto, in presenza di personale ILVA della suddetta area, si è constatato che l'impianto di deferrizzazione era fermo per manutenzione; il personale Ilva presente ha riferito che l'impianto si è fermato alle ore 22.30 della giornata di ieri per un guasto meccanico. Il campionamento routinario a cura di Ilva delle relative scorie deferrizzate previsto per la data odierna, pertanto, non è stato eseguito. Dell'impossibilità ad acquisire il campione di scorie deferrizzate della giornata odierna si è messo al corrente la dott.ssa Dell'Erba e il dott. Esposito di Arpa Puglia e si è proceduto, quindi, ad acquisire l'aliquota del campione di scorie derivante dallo stesso impianto destinata all'ente di controllo relativa ai campionamenti effettuati da Ilva in data 27/05/2016 e 27/06/2016.

I campioni suddetti, costituiti ognuno da un sacchetto di polietilene da 2 kg, sono stati identificati con i seguenti n. di registro campioni Arpa:

A.R.P.A. Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente

Dipartimento Provinciale di Taranto

Pagina 1 di 2





ARPA PUGLIA  
Agenzia Regionale per la Prevenzione  
e la Protezione dell'Ambiente

Sede legale  
Corso Trieste n. 27, 70126 - Bari  
Tel. 080-5460111, Fax 080-5460150  
[www.arpapuglia.it](http://www.arpapuglia.it)  
C.F. e P.IVA. 05830420724

**SERVIZIO TERRITORIALE**  
**Dipartimento provinciale di Taranto.**

Ex Ospedale Testa, C.da Rondinella  
CAP 74100 - Taranto  
Tel. 099-9946310, Fax 099-9946311  
E-mail: [dap.ta@arpa.puglia.it](mailto:dap.ta@arpa.puglia.it)

- Campione di scoria deferrizzata del 27/05/2016 (n. RdP Ilva 16-45406) n. **819/16** registro campioni Arpa
- Campione di scoria deferrizzata del 27/06/2016 (n. RdP Ilva 16-54351) n. **831/16** registro campioni Arpa

I campioni sono stati sigillati e muniti di cartellino identificativo firmato dai presenti e destinati al Laboratorio Chimico-Tossicologico di ARPA Puglia DAP Taranto – Via Anfiteatro 8, per le analisi di caratterizzazione e del test di cessione ai sensi del DM 5/02/1998. Dei suddetti campioni sono stati acquisiti i relativi verbali di campionamento di Ilva che si allegano in copia al presente verbale.

Sono stati inoltre effettuati rilievi fotografici non allegati al presente verbale e che resteranno agli atti d'ufficio.

Il presente verbale costituisce notifica di avviso al Titolare affinché possa presenziare c/o il Laboratorio Chimico del DAP TA, eventualmente con l'assistenza di un consulente tecnico regolarmente designato con formale atto di nomina, per l'apertura e inizio analisi dei suddetti campioni nel giorno che il Laboratorio ARPA riterrà utile e che provvederà a comunicare ad ILVA SpA in A.S. al seguente indirizzo pec: [direzione.taranto@ilvapec.com](mailto:direzione.taranto@ilvapec.com)

Di quanto precede alle ore 17:00 è stato redatto il presente verbale in n. 4 copie, di cui: una copia viene consegnata alla Parte, la quale si impegna a consegnarla immediatamente al responsabile dello stabilimento, una copia agli Atti del gruppo G.I. ISPRA/ARPA, un'altra copia viene consegnata al laboratorio analisi dell'ARPA PUGLIA - DAP di Taranto unitamente ai campioni prelevati e, l'ultima resta agli atti dei verbalizzanti.

Le persone presenti confermano quanto sopra esposto, e a tal riguardo, dichiarano quanto segue: *nulla da dichiarare.*

*Fatto, letto, confermato e sottoscritto dai presenti, in luogo e data di cui sopra.*

**La Parte**

**Verbalizzanti ARPA PUGLIA**



n. Verbale di Camp 768	Area di Produzione: IRF	Plano di Campionamento:	Rapporto di Prova: 16-54351	Codice CER: 100202
Data Campionamento: 27/6/2016	Ora di Prelievo: 14:30	Condizioni Meteo:	Persona da Contattare: Caliandro	n. Telefono: 92803
Attività o Processo Produttivo di Provenienza: Materiale prodotto giorno 24 giugno 2016 1 <sup>o</sup> turno				
Descrizione Rifiuto: INERTE DI SCORIA PER RECUP.AMBIENT.				
Metodo di Campionamento (Rif. PSA 09.16): S9-Rifiuti solidi grossolani sfusi				
Stato Fisico:	Solido Non Polverulento			
Colore:	Marrone			
Odore:	Inodore			
Area di Prelievo:	Area di produzione IRF			
Punto di Prelievo:	Ammasso o Cumulo			
Coordinate Punto di Prelievo:	Non rilevate			
Note Coordinate P. di Prelievo:				
Stato Contenitore Campione:	Ottimo Stato - Aliquote: 3 - Quantità: 2 kg kg			
Tipo e Numero Contenitori:	Busta in PE			
Apparecchiatura:	Paletta			
Tipo Campionamento:	Selettivo			
Problemi nel Campionamento:				
Finalità Analisi:	Recupero (Indicare operazione R):			
Tipo Analisi:	Scoria di Acciaieria			
Note Generali:				

Mod. PSA09.16/1 Verbale Campionamento

Firma Campionatore:  
46485 Cataldo Fornaro



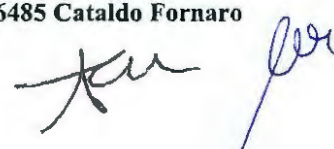



n. Verbale di Camp 587	Area di Produzione: IRF	Piano di Campionamento:	Rapporto di Prova: 16-45406	Codice CER: 100202
Data Campionamento: 27/5/2016	Ora di Prelievo: 14:30	Condizioni Meteo:	Persona da Contattare: CALAINDRO	n. Telefono: 92802
Attività o Processo Produttivo di Provenienza: MATERIALE PRODOTTO GIORNO 27 MAGGIO 2016 1Â° TURNO				
Descrizione Rifiuto: INERTE DI SCORIA PER RECUP.AMBIENT.				
Metodo di Campionamento (Rif. PSA 09.16): S9-Rifiuti solidi grossolani sfusi				
Stato Fisico:	Solido Non Polverulento			
Colore:	Nero			
Odore:	Inodore			
Area di Prelievo:	Area di produzione irf			
Punto di Prelievo:	Ammasso o Cumulo			
Coordinate Punto di Prelievo:	Non rilevate			
Note Coordinate P. di Prelievo:				
Stato Contenitore Campione:	Ottimo Stato - Aliquote: 3 - Quantità: 2 KG kg			
Tipo e Numero Contenitori:	Busta in PE			
Apparecchiatura:	Paletta			
Tipo Campionamento:	Selettivo			
Problemi nel Campionamento:				
Finalità Analisi:	Recupero (Indicare operazione R):			
Tipo Analisi:	Scoria di Acciaieria			
Note Generali:				

Mod. PSA09.16/1 Verbale Campionamento



 Firma Campionatore:  
46485 Cataldo Fornaro





**VERBALE DI ESECUZIONE  
VISITA ISPETTIVA  
ORDINARIA**

<b>Installazione</b>	<b>STABILIMENTO SIDERURGICO</b>
<b>Società</b>	<b>ILVA SpA in AS</b>
<b>Ubicazione installazione</b>	<b>Taranto e Statte</b>
<b>Provvedimento</b>	<b>DVA-DEC-2011-0000450 del 04/08/2011 DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012 DPCM 14/03/14 e L.116 del 11/08/2014 D.L.1 del 5/01/2015 L.20 del 4/03/15 D.L.191 del 04/12/2015 e L.13 del 01/02/2016 DL.98 del 9 giugno 2016</b>
<b>Gazzetta Ufficiale</b>	<b>n.195 del 23/08/2011, n.252 del 27/10/2012 n.105 del 08/05/2014 e n.192 del 20/08/2014 n.3 del 5/01/2015 e n.53 del 5/03/2015 n.283 del 04/12/2015 e n.26 del 02/02/2016 n.133 del 9/06/2016</b>
<b>Enti di controllo presenti</b>	<b>ISPRA/ARPA Puglia</b>
<b>Verbale di visita ispettiva del</b>	<b>21 luglio 2016</b>

Il giorno 21/07/2016 alle ore 9,00, il Gruppo Ispettivo di seguito individuato, costituito ai sensi del comma 3 dell'art. 29-decies del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., ha ripreso l'attività di verifica presso lo stabilimento siderurgico ILVA S.p.A. in AS nei comuni di Taranto e Statte via S.S. APPIA Km. 648 74100 TARANTO (TA), secondo il programma definito nel verbale di inizio visita ispettiva sottoscritto il 19/07/2016.

Il Gruppo Ispettivo (GI) è composto da:

- |                             |                                     |
|-----------------------------|-------------------------------------|
| 1. Fabio Ferranti           | ISPRA - Servizio ISP                |
| 2. Roberto Borghesi         | ISPRA - Servizio ISP                |
| 3. Simona Sasso             | Direzione Scientifica ARPA Puglia   |
| 4. Fabio Antonio Marraffa   | Direzione Scientifica ARPA Puglia   |
| 5. Maria Giovanna De Santis | Direzione Scientifica ARPA Puglia   |
| 6. Nicola De Santis         | Dipartimento di Taranto ARPA Puglia |
| 7. Vittorio Esposito        | Dipartimento di Taranto ARPA Puglia |
| 8. Maria Spartera           | Dipartimento di Taranto ARPA Puglia |

Per la Società ILVA SpA in AS sono presenti:

- |                        |  |
|------------------------|--|
| 1. Alessandro Labile   | Referente Controlli AIA                                  |
| 2. Biagio della Volpe  | Legale di ILVA in Amministrazione Straordinaria (AS)     |
| 3. Giovanni Marra      | Legale di ILVA in Amministrazione Straordinaria (AS)     |
| 4. Francesco Brescia   | Legale di ILVA in Amministrazione Straordinaria (AS)     |
| 5. MariaChiara Zanetti | Consulente di ILVA in Amministrazione Straordinaria (AS) |

Durante la giornata odierna parallelamente all'attività di verifica ispettiva, ARPA dipartimento di Taranto, procede ad effettuare attività di sopralluogo e di campionamento presso i canali di scarico finale SF1 e SF2 e sullo scarico parziale 16 AI (chiarificazione ACC 1); lo specifico verbale di campionamento costituirà parte integrante della relazione visita in loco ex art.29 decies comma 5 del DLgs.152/06 come modificato dal DLgs.46/14.

L'attività di sopralluogo presso il camino E551B di ACC2, prevista nel verbale di avvio del controllo del 19/07/16, verrà eventualmente effettuata da parte di ARPA Puglia in occasione dei prossimi monitoraggi previsti in regime di autocontrollo.

Si procede nell'analisi delle seguenti prescrizioni.

**PARTE II del DPCM 14-03-14**

<b>Prescrizione</b>	<b>Riferimento</b>	<b>Verifica</b>
minimizzazione delle emissioni gassose fuggitive dagli impianti di trattamento dei gas di cokeria dando piena attuazione della BAT n. 47	Prescrizione 36 DVA-DEC-2012-00547	Successivamente all'invio dell'allegato 15 alla DIR 200 del 20/05/16, ILVA ha richiesto alla Danieli Corus l'aggiornamento del cronoprogramma di realizzazione degli interventi previsti per il convogliamento degli sfianti serbatoi catrame.
Emissioni visibili dalla	Prescrizione 43	ILVA segnala che continua ad adottare la specifica procedura PSA 09.20 "Gestione delle emissioni visibili"





ISPRA

Ente Nazionale per la Protezione  
dell'Ambiente e del Territorio

## VERBALE DI ESECUZIONE VISITA ISPETTIVA ORDINARIA

### PARTE II del DPCM 14-03-14

Prescrizione	Riferimento	Verifica
cokeria	del decreto DVA-DEC-2012-0547	dalle batterie dei forni a coke" che comprende la valutazione con frequenza giornaliera di emissioni visibili provenienti da porte dei forni, sportelletti, coperchi di carica e cappellotti dei tubi di sviluppo. In riferimento agli adempimenti previsti dal nuovo Piano di Monitoraggio e Controllo approvato con il recente DM 194, ILVA inoltrerà la predetta procedura in quanto la stessa contiene le specifiche indicazioni della metodica EPA 303.
Analisi e correlazione tra attività di monitoraggio effettuata presso le macchine caricatrici e scaricatrici delle batterie con altre tipologie di monitoraggi ad alta risoluzione temporale lungo tutto il perimetro dello stabilimento (fence monitoring)	Prescrizioni 44 e 89 del decreto DVA-DEC-2012-0000547	Con l'allegato 10 alla nota DIR 72 del 29/02/16 sono stati trasmessi i primi dati di monitoraggio per la determinazione di IPA BTEX e polveri, disponibili al mese di febbraio 2016, acquisiti dal sistema sperimentale installato su una macchina sfornatrice 6 bis delle batterie 7-8. Il sistema di monitoraggio rimarrà posizionato per effettuare la campagna di sperimentazione allo sfornamento delle batterie 7-8 fino alla fine del mese di settembre pv. Successivamente verranno analizzati i dati e redatto un rapporto tecnico che verrà trasmesso all'autorità; una volta acquisito il parere da parte dell'Autorità, ILVA avrà a disposizione 20 giorni per trasmettere la proposta di procedura come indicato nel §14 del nuovo PMC emanato con DM 194.
Wind Days :Si prescrive all'Azienda che durante ciascun Wind Day il numero delle operazioni di caricamento, sfornamento e spegnimento del coke dovrà essere ridotto di almeno il 10% rispetto ad una giornata tipo o, comunque, dovrà essere dimostrato dal Gestore che altre tipologie di accorgimenti, in sostituzione di tali prescrizioni, potranno portare alla riduzione delle emissioni diffuse di B(a)P di almeno il 10% rispetto ad una giornata tipo. Inoltre, per ogni Wind Day, dovrà esser predisposto un report di riscontro, secondo modalità di compilazione e trasmissione che dovranno essere preventivamente concordate con l'Ente di Controllo ed all'ARPA Puglia e tenuto a disposizione degli organi di controllo.	Prescrizioni 33 del decreto DVA-DEC-2012-0000547	Il GI ha analizzato quanto già trasmesso da ILVA con DIR 219 del 27/05/16, relativamente alle giornate di wind days dal 20 al 25 aprile 2016; il GI chiede di acquisire i dati delle operazioni di caricamento e sfornamento per le batterie di cokefazione in esercizio dal 10 al 30 aprile 2016, suddiviso per giornate di produzione. ILVA evidenzia che i dati richiesti non hanno alcuna rilevanza al fine della verifica del rispetto della prescrizione in esame in quanto i dati di produzione devono essere confrontati con quelli della giornata tipo comunicati con nota DIR 207 del 13/05/2014 e riferiti alla "giornata tipo del 7/11/12", per quanto riguarda tutte le operazioni previste nel caso di Wind Days. Inoltre il GI chiede di acquisire le pratiche operative o eventuali ordini di servizio per la gestione di caricamento e sfornamento delle batterie di cokefazione, limitatamente alle batterie in esercizio, durante le giornate ordinarie e durante le giornate di wind days.
Gestione della validazione degli autocontrolli relativi al campionamento a lungo termine di PCDD/F dal camino E312	Prescrizione 55 DVA-DEC-2012-00547	In riferimento agli adempimenti previsti dal nuovo Piano di Monitoraggio e Controllo approvato con il recente DM 194, ILVA evidenzia di aver attivato la verifica dello stato di funzionamento del sistema di campionamento a lungo termine utilizzato in precedenza durante la sperimentazione avvenuta negli anni 2013-2014; in relazione alle possibili difficoltà di interlocuzione con la società che ha installato il sistema di campionamento a lungo termine per il PCDD/F sul camino E312, ILVA procederà in tempi brevi ad inoltrare apposita comunicazione e richiesta di intervento alla ditta Tecora con richiesta di cronoprogramma per la riattivazione del sistema di campionamento. ILVA comunque inoltrerà apposita comunicazione a seguito dell'entrata in vigore del nuovo PMC emanato con DM 194. In relazione alla validazione degli autocontrolli, per la quale è previsto l'inoltro di una proposta da parte degli enti di controllo entro il 90 giorni dall'entrata in vigore del nuovo PMC, il GI chiede di acquisire informazioni sull'eventuale possibile attuazione di un sistema di campionamento di due fiale in parallelo durante il periodo di prelievo della durata di 30 giorni, come indicato dal nuovo PMC nelle note a margine della Tabella 21. ILVA si impegna a sottoporre la questione alla società Tecora, mantenendo informati l'autorità competente e gli enti di controllo.
programma LIDAR tenendo conto delle peculiarità impiantistiche ed in coordinamento con l'Ente di Controllo.	Prescrizione 94 del decreto DVA-DEC-2012-0000547 del 26 ottobre 2012	Si prende atto che ILVA nell'ultimo rapporto annuale d'esercizio 2015 trasmesso con DIR 168 del 29/04/16, ha inoltrato le risultanze delle campagne effettuate nell'anno 2015, con tabulati attestanti la stima delle emissioni fugitive dei COV, relativi ai singoli componenti individuati; il GI chiede di acquisire informazioni relative alle operazioni di riparazione o sostituzione dei componenti fuori soglia ad oggi in corso, con aggiornamento della pianificazione degli interventi risolutivi per i componenti fuori soglia. In riferimento agli adempimenti previsti dal nuovo Piano di Monitoraggio e Controllo approvato con il recente DM 194, ILVA inoltrerà la predetta procedura richiesta.
Si prescrive all'ILVA, su specifica richiesta dei	art.1 (comma 22) DVA-DEC-2012-	ILVA segnala che ad oggi non ha ricevuto dal Comune di Statte alcuna richiesta in merito. Il gestore inoltre segnala di non aver avuto riscontro alla nota DIR 36 del 04/02/16 con la quale è stato richiesto





ISPRA

Istituto Nazionale per lo Studio e la Cura degli Inquinamenti Ambientali

# VERBALE DI ESECUZIONE VISITA ISPETTIVA ORDINARIA

## PARTE II del DPCM 14-03-14

Prescrizione	Riferimento	Verifica
Sindaci dei Comuni di Taranto e Statte, di garantire alle medesime autorità comunali il ristoro degli oneri derivanti ai comuni dalla pulizia delle strade prospicienti lo stabilimento e di tutte le aree pubbliche del quartiere Tamburi	00547	al Comune di Taranto di fornire gli estremi bancari per provvedere al versamento; anche da parte del Comune di Taranto non sono pervenute ulteriori richieste ad oggi, rispetto a quelle indicate in occasione dell'ispezione di aprile 2016. ILVA si impegna a riportare i successivi aggiornamenti in occasione delle prossime relazioni trimestrali.

Ad esito dell'attività di verifica del giorno 21 luglio 2016 non risulta acquisita documentazione.

Ad esito della visita ispettiva effettuata nel giorno 21 luglio 2016, risulta richiesta alla Società la documentazione descritta nella tabella seguente.

Riferimento	Documenti richiesti dal Gruppo Ispettivo
Prescrizione 33 DVA-DEC-2012-00547	- dati delle operazioni di caricamento e sfornamento per le batterie di cokefazione in esercizio dal 10 al 30 aprile 2016, suddiviso per giornate di produzione - le pratiche operative o eventuali ordini di servizio per la gestione di caricamento e sfornamento delle batterie di cokefazione, limitatamente alle batterie in esercizio, durante le giornate ordinarie e durante le giornate di wind days
Prescrizione 55 DVA-DEC-2012-00547	- informazioni sull'eventuale possibile attuazione di un sistema di campionamento di due fiale in parallelo durante il periodo di prelievo della durata di 30 giorni come indicato dal nuovo PMC nelle note a margine della Tabella 21.

A conclusione della giornata odierna ed in relazione all'intera attività di verifica ispettiva, ILVA ribadisce che i verbali d'ispezione prodotti costituiscono atti endoprocedimentali e, pertanto, devono essere ritenuti e mantenuti riservati. A tal riguardo il GI concorda che l'unico atto che potrà essere reso disponibile al pubblico, nelle modalità di legge, sarà costituito dalla relazione di visita in loco, prevista dal comma 5 dell'art.29-decies del DLgs.152/06 come modificato dal DLgs.46/14.

Alle ore 12,30 del 21 luglio 2016 l'attività di verifica viene terminata.

Il presente verbale viene letto, confermato e sottoscritto in tre originali dai presenti.

Taranto 21/07/2016

Per il Gruppo Ispettivo

Per la Società ILVA Spa in AS

*Roberto Ferraro*  
*Fabio Antonio Monopelle*  
*Marco Spina*  
*Fabio Ferraro*  
*Salvatore Spina*  
*Marco Spina*

*Alessandro Lotti*  
*Massimiliano*  
*D. G. ...*  
*...*  
*...*





**ISPRA**  
Istituto Nazionale per lo Studio e la Protezione  
dell'Ambiente

**VERBALE DI CHIUSURA  
VISITA ISPETTIVA  
ORDINARIA**

<b>Installazione</b>	<b>STABILIMENTO SIDERURGICO</b>
<b>Società</b>	<b>ILVA SpA in AS</b>
<b>Ubicazione installazione</b>	<b>Taranto e Statte</b>
<b>Provvedimento</b>	<b>DVA-DEC-2011-0000450 del 04/08/2011 DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012 DPCM 14/03/14 e L.116 del 11/08/2014 D.L.1 del 5/01/2015 L.20 del 4/03/15 D.L.191 del 04/12/2015 e L.13 del 01/02/2016 DL.98 del 9 giugno 2016</b>
<b>Gazzetta Ufficiale</b>	<b>n.195 del 23/08/2011, n.252 del 27/10/2012 n.105 del 08/05/2014 e n.192 del 20/08/2014 n.3 del 5/01/2015 e n.53 del 5/03/2015 n.283 del 04/12/2015 e n.26 del 02/02/2016 n.133 del 9/06/2016</b>
<b>Enti di controllo presenti</b>	<b>ISPRA/ARPA Puglia</b>
<b>Data visita ispettiva</b>	<b>19 – 21 luglio 2016</b>
<b>Verbale di chiusura visita ispettiva del</b>	<b>21 luglio 2016</b>

Il giorno 21/07/16 alle ore 14,00 il Gruppo Ispettivo di seguito individuato, costituito ai sensi del comma 3 dell'art. 29-*decies* del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., si è riunito presso lo stabilimento siderurgico della società ILVA S.p.A. in AS nei comuni di Taranto e Statte via S.S. APPIA Km. 648 74100 Taranto (TA), per la redazione del verbale di chiusura della visita ispettiva effettuata nelle date 19-20-21 luglio 2016, in attuazione del programma concordato durante la riunione di avvio, sottoscritto in data 19/07/2016.

Il Gruppo Ispettivo (GI) è composto da:

- |                             |                                     |
|-----------------------------|-------------------------------------|
| 1. Fabio Ferranti           | ISPRA - Servizio ISP                |
| 2. Roberto Borghesi         | ISPRA - Servizio ISP                |
| 3. Simona Sasso             | Direzione Scientifica ARPA Puglia   |
| 4. Fabio Antonio Marraffa   | Direzione Scientifica ARPA Puglia   |
| 5. Maria Giovanna De Santis | Direzione Scientifica ARPA Puglia   |
| 6. Nicola De Santis         | Dipartimento di Taranto ARPA Puglia |
| 7. Vittorio Esposito        | Dipartimento di Taranto ARPA Puglia |
| 8. Maria Spartera           | Dipartimento di Taranto ARPA Puglia |

Per la Società *ILVA SpA in AS* sono presenti:

- |                            |  |
|----------------------------|--|
| 1. Alessandro Labile       | Referente Controlli AIA                              |
| 2. Biagio della Volpe      | Legale di ILVA in Amministrazione Straordinaria (AS) |
| 3. Giovanni Marra          | Legale di ILVA in Amministrazione Straordinaria (AS) |
| 4. Francesco Brescia       | Legale di ILVA in Amministrazione Straordinaria (AS) |
| 5. Maria Giovanna Portacci | Responsabile Ente adempimenti AIA                    |

Nel corso della visita ispettiva sono state controllate le prescrizioni contenute nei Provvedimenti in epigrafe per l'esercizio dello stabilimento e sono stati redatti i seguenti documenti :

- un verbale di inizio visita ispettiva in data 19/07/2016;
- tre verbali di esecuzione visita ispettiva rispettivamente in data 19/07/2016, 20/07/2016 e 21/07/2016;
- un verbale ARPA n.116/ST/16 in data 20/07/16 di campionamento per la loppa e di prelievo aliquote scoria deferrizzata effettuato da ILVA in date 27/05/16 e 27/06/2016 perché l'impianto IRF era fermo per manutenzione;
- un verbale ARPA n.116/A/ST/16 del 21/07/16 di campionamento fondo scavo area GRF in condizioni di terreno insaturo;
- un verbale di sopralluogo ARPA n.116/B/ST/16 del 21/07/16 relativo alla mancata effettuazione del campionamento della scoria in pari data presso l'impianto IRF, in quanto fermo per avaria.

E' in fase di ultimazione il verbale di campionamento previsto agli scarichi finali SF1 e SF2 e allo scarico parziale 16 AI (chiarificazione ACC 1), che costituisce parte integrante del presente controllo e che verrà inoltrato da ARPA appena terminato.





**ISPRA**  
Istituto Superiore per la Protezione  
e l'Ambiente

## VERBALE DI CHIUSURA VISITA ISPETTIVA ORDINARIA

Per quanto riguarda la documentazione raccolta durante la visita ispettiva dei giorni 19, 20 e 21 luglio 2016 risulta acquisita la documentazione descritta nella seguente tabella :

Allegato	Riferimento	Descrizione documento	Formato	N. file/ pagine
1	polveri di forni a calce in discarica V4	foto del FIR 133677 riportante indicazione di registro n. 1330.	Digitale jpg	1
2	Sopralluogo	Rilievi fotografici	Digitale jpg	30
3	Prescrizione 93	relazioni sullo stato di avanzamento della campagna attualmente in corso	Digitale pdf	6
4	Campionamento loppa	Verbale di campionamento n.116/ST/16	cartaceo	4
5	Campionamento fondo scavo area GRF	Verbale di campionamento fondo scavo in condizioni di terreno insaturo n.116/A/ST/16	cartaceo	5
6	Area IRF produzione scoria	Verbale di sopralluogo n.116/B/ST/16	cartaceo	1

In relazione a tutta la documentazione in allegato, si attesta, con la sottoscrizione del presente verbale, l'avvenuta consegna in formato cartaceo ed elettronico ai componenti del Gruppo Ispettivo e ai rappresentanti della Società.

Ad esito della visita ispettiva effettuata, a integrazione e rettifica di quanto indicato nei verbali di attività del 19, 20 e 21 luglio 2016, risulta richiesta alla Società la documentazione descritta nella tabella di seguito riportata con la seguente numerazione .

N.	Riferimento	Documenti richiesti dal Gruppo Ispettivo
1	Parco Loppa Prescrizione 4	<ul style="list-style-type: none"> <li>a. copia della caratterizzazione e l'estratto dal sistema AS400 della movimentazione del rifiuto loppa scarto, contenuta all'interno del cassone sottostante MSI, dall'inizio del corrente anno</li> <li>b. eventuale riferimento negli atti di domanda di AIA presentati nel 2007 all'intero impianto di separazione magnetica materiali ferrosi dalla loppa.</li> <li>c. Eventuale progetto di impermeabilizzazione dell'area sottostante ed adiacente al separatore magnetico che rientra nella complessiva area denominata PAR</li> <li>d. copia di una planimetria ove sono rappresentate tutte le aree di deposito similari a quelle denominate P1-RIF/1 e P2-RIF/e ed eventuale indicazione di chiusura delle stesse, seppur non oggetto di prescrizioni</li> </ul>
2	Prescrizione 4 del DVA-DEC-2012-00547	<ul style="list-style-type: none"> <li>a. evidenza dell'attività di bagnatura del parco Loppa in condizioni di wind days</li> <li>b. copia della planimetria aggiornata delle aree con ridefinizione degli angoli di apertura tali da coprire tutte le aree del "Parco Loppa",</li> <li>c. pratica operativa G2 PA2 04 "Gestione operativa durante un wind day" con le indicazioni necessarie ad evitare spolveramento di materiale ed integrata con le informazioni relative all'esecuzione, registrazione ed archiviazione dell'attività di bagnatura dei cumuli di loppa granulata.</li> </ul>
3	Prescrizione 4 del DVA-DEC-2012-00547	approfondimento con l'effettuazione di una valutazione o test di cessione sulla "loppa destinata alla vendita" campionata direttamente presso il luogo di produzione, al fine di verificare il comportamento del materiale stoccato all'aperto su area non pavimentata
4	§ 9.9 PIC pag.967 penultimo e ultimo capoverso AIA DVA-DEC-2011-450/2011	chiarimenti in merito alle richieste formulate con la relazione ex art. 29-decies comma 5, relativa alla visita in loco straordinaria effettuata il 10 marzo 2016, inoltrata con nota ISPRA prot.34957 del 09-06-16.
5	filtro preseparatori catrame linea 5 area SOT	formulare un proprio programma delle manutenzioni al fine di prevenire eventi incidentali similari a quello avvenuto nel mese di gennaio 2016
6	§ 9.9 del PIC decreto DVA-DEC-450/2011	<ul style="list-style-type: none"> <li>a. chiarimenti in merito all'evento dell'11/07/2016 : relazione dettagliata con descrizione del contenuto dei sacconi incendiati, gestione dei rifiuti prodotti (registro di carico e scarico, caratterizzazione e indicazione della provenienza materiale incendiato, ecc...), quantificazione delle emissioni in atmosfera, procedure applicate, misure preventive da adottarsi al fine di prevenire eventi analoghi, eventuale documentazione inerente la tracciabilità del materiale contenuto in tutti i sacconi presenti sul luogo, durante l'attività di rifacimento dei refrattari</li> <li>b. evidenza di apposite procedura per la gestione di eventi incidentali analoghi anche sulla base degli episodi verificatisi negli anni 2012-2015, tenendo altresì in considerazione lo stato di non esercizio di alcuni nastri ed in relazione all'attuazione della prescrizione 6 del riesame relativa alla chiusura su quattro lati dei nastri</li> <li>c. relazione "Criteri di prevenzione e protezione antincendio relativi ai nastri trasportatori presenti presso lo stabilimento Ilva S.p.A. di Taranto" (indicata nella DIR 200 del 20/05/2016 ma non allegata).</li> <li>d. misure adottate in termini di interventi strutturali e gestionali per evitare il ripetersi di eventi incidentali analoghi avvenuti per gli sversamenti della ghisa anche sulla base degli episodi verificatisi negli anni</li> </ul>





ISPRA  
Istituto Superiore per la Protezione  
e l'Ambiente

## VERBALE DI CHIUSURA VISITA ISPETTIVA ORDINARIA

N.	Riferimento	Documenti richiesti dal Gruppo Ispettivo
		2012-2015
7	Gestione rifiuti nella nuova discarica V4 per incendio avvenuto in data 21/09/2015	<p>a. integrare la nota DIR 200/2016 precedentemente inviata descrivendo le possibili cause dell'incendio avvenuto in data 21/09/2015 alla luce dei risultati del test di reattività con acqua che indica il raggiungimento della temperatura massima di 66 °C</p> <p>b. Inserire nei rapporti di prova consegnati con DIR 200/2016 i risultati numerici finali sulla base dei criteri di confronto e sommatorie previste dal Reg UE 1357/2014 al fine di consentire la valutazione completa all'Ente di controllo ed al soggetto ricevente il rifiuto</p>
8	UP10 del DL 1/2015	rapporto 2016 in merito alla gestione rifiuti e sottoprodotti
9	UA8 e UA26	evidenza di eventuali ulteriori istanze presentate rispetto all'elenco fornito in allegato 3 alla DIR 200/16
10	UA10	aggiornamento dell'elaborato grafico relativo al progetto IRF
11	Prescrizione 90 e 91 del decreto riesame 2012	<p>a. Copia della relazione di QAL2 riferita alle prove effettuate nel mese febbraio u.s. e copia del registro di manutenzione degli interventi effettuati sulla strumentazione di misura del camino E525b</p> <p>b. aggiornamento della tabella di sintesi sullo stato di esercizio dei sistemi SMF trasmessa con DIR 200/16 e documentazione relativa alle relazioni di QAL2 per tutti i parametri monitorati ai punti di emissione E314b, E315b, E325, E424, E426 e E551b</p> <p>c. sulla base dei manuali SME per i camini afferenti agli impianti delle acciaierie, fornire esempi in cui sono rappresentate le condizioni dello stato impianto "fermo" o "a regime", ricomprendendo anche il giorno 14 luglio u.s.</p> <p>d. sulla base dei manuali SME per i camini afferenti alle cokerie, fornire argomentazioni sulla scelta del valore di ossigeno pari a 16% quale criterio di discriminare per l'assegnazione dello stato impianto "fermo" o "a regime".</p> <p>e. I seguenti chiarimenti :</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• in data 23 giugno u.s. l'impianto Stock house AFO2 camino E103bis risulta a regime senza possibilità di visualizzare i dati di monitoraggio per tutti i parametri dalle ore 00.00 alle 8.00</li> <li>• in data 24 giugno u.s. dalle 3.00 alle 6.00 non sono stati visualizzati tutti i dati di monitoraggio relativamente ai camini E312, E324, E428, E551c</li> <li>• le medie orarie e giornaliere delle concentrazioni di polveri per il camino E109 risultano pari al valore 0,00 durante l'intero mese di giugno u.s.</li> </ul> <p>f. conteggio delle medie giornaliere invalidate per manutenzioni al camino E551b durante il primo semestre 2016, oltre agli interventi annotati sul registro di manutenzione per la giornata del 14/07/16.</p> <p>g. valutare la possibilità di inserire nei sistemi di visualizzazione, relativi ad ogni singolo punto di emissione, la data di implementazione delle rette di taratura, il range di validità e i parametri di calibrazione per ogni singolo parametro monitorato.</p>
12	Prescrizione 33 DVA-DEC-2012-00547	<p>a. dati delle operazioni di caricamento e sfornamento per le batterie di cokefazione in esercizio dal 10 al 30 aprile 2016, suddiviso per giornate di produzione</p> <p>b. le pratiche operative o eventuali ordini di servizio per la gestione di caricamento e sfornamento delle batterie di cokefazione, limitatamente alle batterie in esercizio, durante le giornate ordinarie e durante le giornate di wind days</p>
13	Prescrizione 55 DVA-DEC-2012-00547	informazioni sull'eventuale possibile attuazione di un sistema di campionamento di due fiale in parallelo durante il periodo di prelievo della durata di 30 giorni come indicato dal nuovo PMC nelle note a margine della Tabella 21.
14	Diffida prot. DVA-2014-38380 del 20/11/2014	Ad integrazione della tabella trasmessa con l'allegato 7.1 alla nota DIR 200/16, con la quale è stata comunicata la conclusione della campagna di campionamento in data 17/05/2016, si richiedono i dati di caratterizzazione della scoria deferizzata, corredati dai relativi certificati di prova per l'intero periodo

In relazione alla documentazione richiesta durante le giornate ispettive del 19, 20 e 21 luglio 2016, il GI chiede alla Società ILVA SpA in AS di trasmettere i relativi riscontri tramite posta elettronica certificata sia a ISPRA che ad ARPA Puglia nel tempo più breve possibile e comunque non oltre il mese di agosto 2016, fatta eccezione per il punto 11.e a cui dovrà essere fornito riscontro entro il 28 luglio 2016.

ILVA segnala che per la complessità della documentazione richiesta potrebbero essere necessari tempi più lunghi rispetto a quelli indicati, impegnandosi comunque a trasmettere anche con invii separati e successivi la documentazione appena disponibile.

ILVA, quanto alla verifica delle prescrizioni oggetto del Piano Ambientale ed in relazione alla attività di verifica effettuate, intende precisare e ricordare quanto segue :





ISPRA  
Istituto Superiore per la Protezione e  
l'Ambiente

## VERBALE DI CHIUSURA VISITA ISPETTIVA ORDINARIA

- l'ultimo decreto legge 98 del 9/06/16 in corso di conversione, ha esplicitato che il termine ultimo degli adeguamenti, fissato ad oggi alla data del 30/06/17, riguarda anche "ogni altro adempimento, prescrizione, attività o intervento di gestione ambientale e di smaltimento rifiuti inerente ILVA Spa in AS";
- a conclusione della giornata odierna ed in relazione all'intera attività di verifica ispettiva, ILVA segnala che i verbali d'ispezione prodotti costituiscono atti endoprocedimentali e, pertanto, devono essere ritenuti e mantenuti riservati".

A tal ultimo riguardo il GI concorda che l'unico atto che potrà essere reso disponibile al pubblico, nelle modalità di legge, sarà costituito dalla relazione di visita in loco prevista dal comma 5 dell'art.29-decies del DLgs.152/06 come modificato dal DLgs.46/14.

In riferimento alla documentazione consegnata, ai rilievi fotografici effettuati e alla conduzione delle attività di controllo il Gestore dichiara e ribadisce quanto segue:

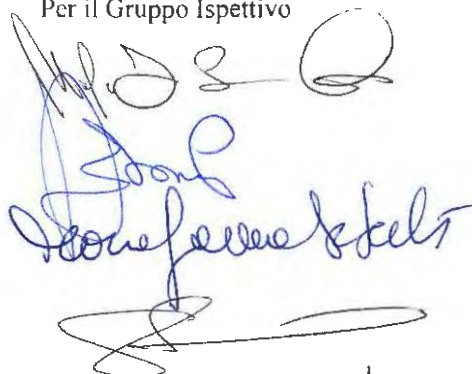
- "i verbali, inclusi gli allegati, redatti durante le giornate del 19, 20 e 21 luglio 2016, anche in ragione della particolare fase della procedura di amministrazione straordinaria relativa allo stabilimento, richiedono riservatezza nella diffusione";
- "la documentazione fotografica, contenuta negli allegati consegnati in occasione del controllo ordinario, può rivestire carattere di sensibilità industriale".

Alle ore 16:00 del 21 luglio 2016 è terminata l'attività di verifica di cui all'oggetto.

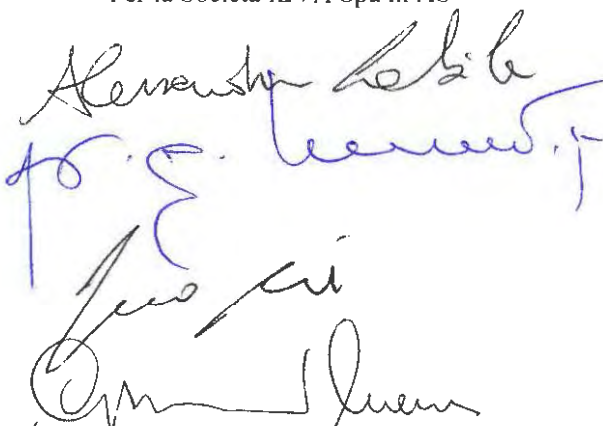
Il presente verbale, redatto in tre originali, è stato letto, sottoscritto e confermato dai presenti.

Taranto, 21/07/16

Per il Gruppo Ispettivo

  
Tebis Adam Morelli  
Morie Fortuna  
Gabriel Boyler  
Fabio Ferranti

Per la Società ILVA Spa in AS

  
Morie Giovanni Portinari





ARPA PUGLIA  
Agenzia Regionale per la Prevenzione  
e la Protezione dell'Ambiente

Sede legale  
Corso Trieste n. 27, 70126 - Bari  
Tel. 080-5460111, Fax 080-5460150  
[www.arpapuglia.it](http://www.arpapuglia.it)  
C.F. e P.IVA. 05830420724

ALLEGATO  
6

**SERVIZIO TERRITORIALE**  
**Dipartimento provinciale di Taranto**

Ex Ospedale Testa, C.da Rondinella  
CAP 74100 - Taranto  
Tel. 099-9946310, Fax 099-9946311  
E-mail: [dap.ta@arpa.puglia.it](mailto:dap.ta@arpa.puglia.it)

## VERBALE DI SOPRALLUOGO N. 116/B/ST/16

L'anno 2016, addì 21 del mese di Luglio alle ore 10.00 circa la sottoscritta Dott.ssa Maria Lattarulo TPA in servizio presso il Servizio Territoriale in intestazione, giuste disposizioni del Direttore del Servizio Territoriale dell'ARPA Puglia dott. Vittorio Esposito, si è recata presso lo Stabilimento Industriale "ILVA SpA in amministrazione straordinaria" sito in Taranto alla S.S. Appia Km. 648 in concomitanza del controllo ordinario AIA. Sul posto, data conoscenza della qualifica e motivo della visita, alla presenza del ing. Antonio Sabato si è proceduto ad effettuare un sopralluogo nell'area dell'impianto denominato IRF (Impianto Recupero Ferrosi) conseguentemente al sopralluogo della giornata precedente (verbale Arpa n. 116/ST/16) durante il quale si era constatato che l'impianto era fermo. Sul posto, in presenza di personale ILVA della suddetta area, si è constatato che l'impianto di deferrizzazione era fermo e che era stato effettuato un solo incremento relativo al campionamento di scoria deferrizzata a cura di Ilva. Il personale Ilva presente ha riferito che l'impianto, partito alle ore 7.00 della giornata odierna, si era ripetutamente fermato a causa di una avaria del tamburo magnetico e al momento del sopralluogo risultava ancora fermo. Non è stato, pertanto, possibile prelevare le ulteriori aliquote necessarie alla formazione del campione da parte di Ilva.

Di quanto precede alle ore 15.20 è stato redatto il presente verbale, in n. 3 copie, di cui una copia viene consegnata alla Parte, la quale si impegna a consegnarla immediatamente al responsabile dello stabilimento, una copia agli Atti del gruppo G.I. ISPRA/ARPA, l'ultima resta agli atti dei verbalizzanti.

Le persone presenti, confermano quanto sopra esposto, e a tal riguardo dichiarano quanto segue: *nulla da dichiarare.*

*Fatto, letto, confermato e sottoscritto dai presenti, in luogo e data di cui sopra.*

*La Parte*

*Verbalizzanti ARPA PUGLIA*



**SERVIZI TERRITORIALI**  
**Dipartimento di Taranto**

Ex Ospedale Testa, C.da Rondinella  
CAP 74100 - Taranto  
Tel. 099-9946310, Fax 099-9946311  
e-mail dap.ta@arpa.puglia.it

Mod.A Rev.0 del 14/07/2014

**VERBALE DI CAMPIONAMENTO PER CARATTERIZZAZIONE**

Verbale n°116/A/ST/16\_\_

In data 21/07/16 alle ore 11.30 I sottoscritti Maria Lattarulo / Nicola De Santis (CTP) Tecnici della Prevenzione del Dipartimento di TARANTO dell'ARPA PUGLIA, in collaborazione con (indicare in caso di campionamenti congiunti) \_\_\_\_\_ e su disposizione del Direttore dei Servizi Territoriali, hanno proceduto al prelevamento di n° 02 campioni di TERRENO nel comune di TARANTO per il seguente motivo CARATTERIZZAZIONE D.LGS 152/06 Presso (luogo del prelievo/Ditta/ragione sociale) ILVA S.p.A. IN AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA Indirizzo S.S. Appia Km 648, Taranto tel./fax \_\_\_\_\_ Tipo di trasporto Cassetta trasporto Campioni \_\_\_\_\_

Oggetto: *Prelievo ed analisi di campione di terreno sul fondo scavo relativo all' intervento per la copertura dell'area di svuotamento della scoria liquida e di ripresa della scoria raffreddata all'interno del parco denominato GRF in attuazione al DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012 prescrizione n. 70 e nota ILVA Prot. DIR 176/15 del 09/06/15*

Annotazioni dei verbalizzanti:

L'anno 2016 Addì 21 del mese di luglio alle ore 11.30 i sottoscritti Maria Lattarulo e Nicola De Santis, tecnici in servizio presso ARPA Puglia - DAP Taranto, giuste disposizioni del Direttore del Servizio Territoriale Dott. Vittorio Esposito, si sono recati c/o Lo Stabilimento Industriale ILVA S.p.A. in A.S. S.S. Appia Km 648 - Taranto, al fine di procedere allo svolgimento delle attività in oggetto indicate.

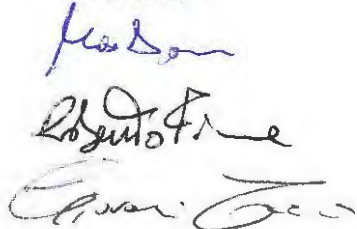
L'area interessata dallo scavo si estende per circa 1800 m<sup>2</sup> ed è profonda circa 2,5 m. Vista l'estensione dell'area, alla presenza del dott. Roberto Fiore, in qualità di coordinatore gruppo AMB-TA/SGA di ILVA e del sig. Domenico Masi e del Sig. Giovanni Turco in qualità di tecnici AMB-TA/SGA di ILVA, si è ritenuto suddividere l'area in due porzioni ed eseguire, pertanto, due campionamenti ognuno relativo ad una porzione:

- GRF area A lato Acciaieria 1 (N. 835/16 Registro campioni Arpa)
- GRF area B lato uffici (N. 834/16 Registro campioni Arpa)

La Parte

I verbalizzanti

Pagina 1 di 5





## VERBALE DI CAMPIONAMENTO PER CARATTERIZZAZIONE

Verbale n°116/A/ST/16\_\_

Il campionamento del fondo scavo è avvenuto prelevando manualmente con l'ausilio di pala e piccone, lo strato di terreno più superficiale compreso tra 0,00 cm fino ad un massimo di 20 cm dalla superficie.

Nei pressi dell'area di prelievo è stata allestita un'adeguata superficie ricoperta con telo plastico in PE dove sono stati scaricati, tramite attrezzatura manuale, diversi incrementi di terreno prelevati sia da ognuno dei quattro angoli dell'area di cantiere e centralmente a questa; ciò ha portato, successivamente, alla formazione di un campione-medio costituito da n°10 incrementi di circa 1000 gr miscelati, passati al vaglio da laboratorio a maglie di 2 cm, amalgamati e, mediante quartatura è stato ricavato il campione rappresentativo.

I campioni del Fondo Scavo n. 834/16 e n. 835/16 sono stati suddivisi ognuno in tre aliquote contraddistinte dalle lettere A, B e C; l'aliquota A, costituita da N. 1 barattolo di vetro da 1000 ml per indagini chimiche; N. 2 vials da 40 ml per la determinazione dei COMPOSTI VOLATILI (campione puntuale), sarà utilizzata per le analisi dei parametri previsti come da **allegato al presente verbale** ai sensi della **Tabella 1B dell'Allegato 5 della Parte IV al Titolo V del D.Lgs 152/06** - dal Laboratorio Chimico di ARPA Puglia DAP Taranto – Via Anfiteatro, 8 -Tel. 099/4520175; l'aliquota C, composta da un contenitore in PET da 1000 ml e due vials da 40 ml, è consegnata alla Parte al fine delle proprie indagini chimiche c/o i laboratori ILVA; l'aliquota B, costituita da N. 1 barattolo di vetro da 1000 ml per indagini chimiche; N. 2 vials da 40 ml per la determinazione dei COMPOSTI VOLATILI (campione puntuale) viene affidata ad ILVA e precisamente consegnata nelle mani del dott. Roberto Fiore affinché la consegna in custodia c/o il Laboratorio ILVA.

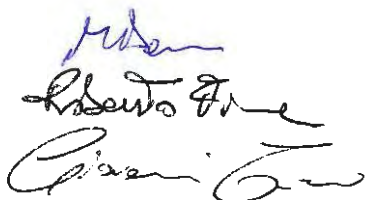
Le aliquote sono state riposte in busta di plastica trasparente, chiuse con spago, munite di cartellino identificativo, sigillate con piombino e pinza d'Ufficio ARPA Puglia.

Il presente verbale, è stato redatto in più copie di cui una viene consegnata al dott. Roberto Fiore, una copia unitamente ai campioni consegnata ad Accettazione dei Servizi Laboratoristi ARPA Puglia DAP Taranto, e l'ultima consegnata al G.I. Ispra/Arpa nell'ambito della visita ordinaria AIA in corso.

La Parte

I verbalizzanti

Pagina 2 di 5



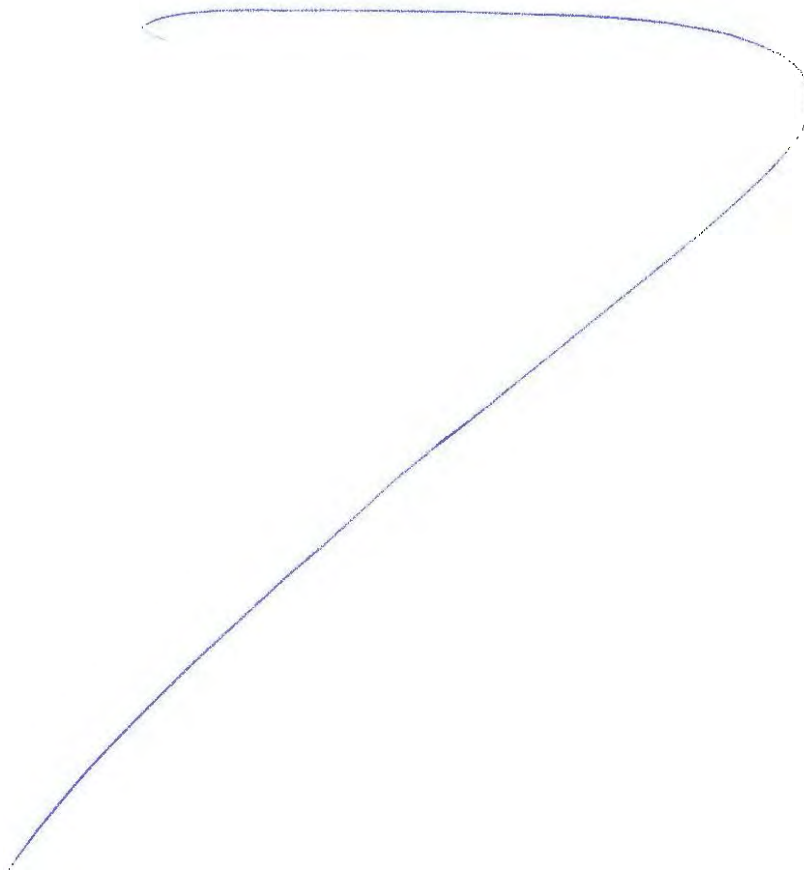


## VERBALE DI CÀMPIONAMENTO PER CARATTERIZZAZIONE

Verbale n°116/A/ST/16\_\_

Si allega al presente verbale tabella degli analiti richiesti.

Inizio operazioni ore 11:30, fine operazioni 15:00.



ALLEGATI:

Sì ELENCO ANALITI

No

La Parte

I verbalizzanti

Pagina 3 di 5

*[Handwritten signatures]*

*[Handwritten signatures]*



## VERBALE DI CAMPIONAMENTO PER CARATTERIZZAZIONE

Verbale n°116/A/ST/16\_\_

Campione di **SUOLO**

Registro ARPA SERVIZIO TERRITORIALE n° 836 /16

Quantità prelevata 1000 gr Tipo di contenitore **N° 1** Contenitore in vetro chiaro chiuso con tappo a vite

Quantità prelevata 80 mg Tipo di contenitore **N° 2** vial di vetro chiaro

Quantità prelevata \_\_\_\_\_ Tipo di contenitore \_\_\_\_\_

Quantità prelevata \_\_\_\_\_ Tipo di contenitore \_\_\_\_\_

Dettagli punto di prelievo GRF AREA B loro ufficio

### Categoria Meceologica

- SUOLO  
 MINQ SUOLO

### Prodotto

- Suolo per analisi di caratterizzazione in Tab.1 Colonna A Allegato 5 parte IV  
 Suolo per analisi di caratterizzazione in Tab.1 Colonna B Allegato 5 parte IV  
 Top Soil per analisi di caratterizzazione Tab.1 Colonna A Allegato 5 parte IV  
 Top Soil per analisi di caratterizzazione Tab.1 Colonna B Allegato 5 parte IV  
 Suolo per analisi \_\_\_\_\_

### Pacchetto

- |   |                                       |
|---|---------------------------------------|
| <input checked="" type="checkbox"/> Caratterizzazione suolo (CHI) | <input type="checkbox"/> Diossine+PCB |
| <input type="checkbox"/> Caratterizzazione suolo (MBT)            | <input type="checkbox"/> Diossine     |
| <input type="checkbox"/> Prove aggiuntive: _____                  | <input type="checkbox"/> PCB          |

Applicare qui l'etichetta  
LIMS dopo l'accettazione

La Parte

I verbalizzanti

Pagina 4 di 5

*Roberto Fine*  
*Gianni*

*[Signature]*  
*[Signature]*



**SERVIZI TERRITORIALI**  
**Dipartimento di Taranto**

Ex Ospedale Testa, C.da Rondinella  
CAP 74100 - Taranto  
Tel. 099-9946310, Fax 099-9946311  
e-mail [dap.ta@arpa.puglia.it](mailto:dap.ta@arpa.puglia.it)

Mod.A Rev.0 del 14/07/2014

**VERBALE DI CAMPIONAMENTO PER CARATTERIZZAZIONE**

Verbale n°116/A/ST/16\_\_

Campione di **SUOLO**

Registro ARPA SERVIZIO TERRITORIALE n° 835/16

Quantità prelevata 1000 gr Tipo di contenitore N° 1 Contenitore in vetro chiaro chiuso con tappo a vite

Quantità prelevata 80 mg Tipo di contenitore N° 2 vial di vetro chiaro

Quantità prelevata - Tipo di contenitore -

Quantità prelevata - Tipo di contenitore -

Dettagli punto di prelievo GRF AREA A lotto ACC 1

**Categoria Meceologica**

- SUOLO  
 MINQ SUOLO

**Prodotto**

- Suolo per analisi di caratterizzazione in Tab.1 Colonna A Allegato 5 parte IV  
 Suolo per analisi di caratterizzazione in Tab.1 Colonna B Allegato 5 parte IV  
 Top Soil per analisi di caratterizzazione Tab.1 Colonna A Allegato 5 parte IV  
 Top Soil per analisi di caratterizzazione Tab.1 Colonna B Allegato 5 parte IV  
 Suolo per analisi

**Pacchetto**

- Caratterizzazione suolo (CHI)       Diossine+PCB  
 Caratterizzazione suolo (MBT)       Diossine  
 Prove aggiuntive: \_\_\_\_\_       PCB

Applicare qui l'etichetta  
LIMS dopo l'accettazione

La Parte

I verbalizzanti

Pagina 5 di 5

*[Handwritten signatures]*

*[Handwritten signatures]*



Analiti	Metodo analitico	Limite di rilevabilità (mg/kg)
<i>Composti inorganici</i>		
Antimonio	EPA 6020	<0,05
Arsenico		<0,05
Berillio		<0,05
Cadmio		<0,05
Cobalto		<0,05
Cromo totale		<0,05
Mercurio		<0,03
Nichel		<0,05
Piombo		<0,05
Zinco		<0,05
Cromo VI		EPA 3060/7199
Cianuri (totali)	ASTM 2036	<1,00
<i>Composti Organici aromatici</i>		
Benzene	EPA 8260	<0,01
Etilbenzene		
Stirene		
Toluene		
Xilene		
<i>Idrocarburi policiclici aromatici</i>		
Benzo(a)antracene	EPA 8270	<0,5
Benzo(a)pirene		
Benzo(b)fluorantene		
Benzo(g,h,i)perilene		
Crisene		
Dibenzo(a,h)antracene		
Indenopirene		
Pirene		
<i>Alifatici clorurati cancerogeni</i>		
Diclorometano	EPA 8260	<0,01
Triclorometano		
Cloruro di vinile		
1,2-Dicloroetano		
1,1-Dicloroetilene		
1,2-Dicloropropano		
Tricloroetilene		
Tetracloroetilene (PCE)		
<i>Alifatici clorurati non cancerogeni</i>		
1,2-Dicloroetilene	EPA 8260	<0,01
1,1,1-Tricloroetano		
<i>Fenoli non clorurati</i>		
Metilfenolo (o-,m-,p-)	EPA 8270	<0,5
Fenolo		
<i>Fenoli clorurati</i>		
2-Clorofenolo	EPA 8270	<0,5
2,4-Diclorofenolo		
2,4,6-Triclorofenolo		
Pentaclorofenolo		
<i>Idrocarburi</i>		
Idrocarburi leggeri (C<12)	EPA 8015	<5,00
Idrocarburi pesanti (C>12)		
<b>PCB TOTALI</b>		

Tabella 1 .Terreni elenco analiti, metodo analitici e relativi limiti di rilevabilità

MS ER

*[Handwritten signature]*